



Lo scrittore
Addio Pahor
denunciò i lager
le violenze di Tito
e dei fascisti
Marina Freschi a pag. 14



La kermesse di giugno
Salerno Letteratura
gli scrittori raccontano
l'arte della felicità
Erosica Pollicchia a pag. 15



Il dossier
Effetto Covid
aumentano
i fumatori
(di più al Sud)
Giorgio Neri a pag. 15



Petrolio di Mosca l'embargo è a metà

► Stop al greggio ma solo via mare per non rompere con l'Ungheria
Draghi: «Putin non deve vincere»

Giulia Pinna, Venezia e servizi da pag. 4 e 8

La sfida della coesione
L'EUROPA
RESTI UNITA
È IN GIOCO
IL SUO FUTURO

Vittorio Emanuele Pardi

Si pensava che l'accordo tra i 27 stati membri sull'embargo al petrolio russo e sul resto del blocco di embargo del gas - magari in esclusiva - si trovava e che reggeva fino al termine della sua effettiva implementazione. Ma quella della coesione interna all'Unione, alla Nato e al fronte della democrazia sta diventando una questione sempre più impegnativa. Una cosa dovrebbe però essere chiara fin da subito: la coesione interna è un elemento strategico decisivo per l'esito della guerra e per la pace. segue a pag. 10

Bombe sui profughi
Ucciso reporter
francese: era
su un convoglio
umanitario



Mauro Evangelisti a pag. 7

La strage in Texas
USA. LA LOBBY
DELLE ARMI
È PIÙ FORTE
DI BIDEN

Mauro Casali a pag. 10

Studenti e lotta alla camorra Cutolo più noto di don Diana

► Il questionario del Mattino. Un terzo dei diecimila intervistati giudica i boss rispettabili e il 52% accusa i professori: si parla poco di mafia

Valentino Di Giacomo

Gli studenti non sanno che lo sono stato della vita e lavoro della camorra di cui combatto ogni giorno i crimini perché il boss Raffaele Cutolo è più conosciuto di don Peppino Di Marco, l'arcivescovo di Napoli e prete che è stato il primo a parlare di mafia. Altre pag. 2 e 3

Il commento
SMITZZARE
GOMORRA
È LA VERA SFIDA

Ruggiero Romano

Sono tanto tempo che gli studi e i dibattiti pubblici sul tema della camorra sono stati dimenticati. Il governo deve riproporre il tema della camorra e della mafia. Altre pag. 2 e 3

Napoli, agguato in scooter per un terno inteso
Acido sul viso di due sorelle
caccia alla gang delle bulle

Stipendi con l'acido. Sono due sorelle di 21 e 22 anni le vittime dell'attentato fatto di riciclaggio a Napoli su di loro riciclaggio. Una ragazza di 21 anni, la sorella minore di 21 anni, riciclaggio per sempre la vita. Tra gli altri, un altro di persona è stato aggredito e ferito. Altre pag. 2 e 3

gli di natura sentimentale e una rivale progressiva. La polizia ha per liberazione che non poteva arrivare a sapere il nome della persona per cui sono stati riciclaggiati. Altre pag. 2 e 3

De Laurentiis ci prova: decidano tra l'amore per Napoli o la vil moneta



KK e Mertens, c'è aria di rottura

Foto: Tiscali / Contrasto

Castellammare, il bambino incitato dal padre
L'ultima follia nel Golfo
a 5 anni guida il motoscafo

Fioravante d'Amico

Capitano di un motoscafo a 5 anni guida il motoscafo. segue a pag. 10



NEURMED

Dona il tuo 5x1000 alla ricerca sanitaria

È DOVE SI FA RICERCA CHE RICEVI LE CURE MIGLIORI!

CODICE FISCALE **00068310945**





Draghi alla Ue «Sull'energia cambierà tutto» Benzina in salita

ROMA «Non possiamo immaginare che, dopo il conflitto, la nostra politica energetica tornerà come prima. Quello che è successo è troppo brutale. Dobbiamo muoverci ora per cambiare i nostri fornitori di energia nel lungo periodo». È l'analisi del premier Mario Draghi al vertice europeo a Bruxelles. «È essenziale che Putin non vinca questa guerra», ha ribadito il premier, che si è detto «scettico dell'utilità» delle telefonate con Putin, «ma ci sono ragioni per farle». Il confronto «è necessario per risolvere il problema del grano, della sicurezza alimentare. Il rischio di una catastrofe alimentare è reale». Il Consiglio europeo cerca l'intesa politica sull'embargo al petrolio russo, ancora lontano. Sempre contraria all'accordo l'Ungheria, con Orban che attacca: «La Ue è irresponsabile, non c'è nessun accordo». Ma mentre i leader dell'Ue discutono il sesto pacchetto di sanzioni contro Mosca, i prezzi del petrolio proseguono in rialzo ed il Brent ha superato i 120 dollari al barile, un livello che non superava dalla fine di marzo. E di rimbalzo continuano a salire anche i prezzi della benzina, mentre sostanzialmente stabili restano quelli del diesel. La media per la verde in modalità self service ha toccato ieri 1,9 euro al litro, mentre sul servito siamo ben oltre i 2 euro. Al netto dello sconto sulle accise di 30,5 centesimi. A PAG. 2



Scipione: 40 gradi e siccità

Ondate di calore, il nuovo anticiclone sarà peggio di Hannibal

A PAG. 2

L'ESPRESSO

Legge Concorrenza, al Senato primo sì

A PAG. 2

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ
ALLE PAGG. 12 E 13



La nuova maglia. /METRO

Una maglia tutta retrò per gli Azzurri

ROMA Nuova divisa per la Nazionale contro l'Argentina. ALLE PAGG. 7, 8 E 10

ROMA

Svastiche su Alfredino sdegno al Verano



ROMA Sdegno al Verano: qualcuno ha sfregiato la lapide di Alfredino Rampi, morto a 6 anni nel giugno 1981

nel pozzo di Vermicino, disegnando 11 svastiche e frasi ingiuriose attorno alla foto del povero bimbo. A PAG. 4



CRUISYM α
SPORT E COMFORT SENZA COMPROMESSI

E TU COME LA METTI
CON GLI INSETTI?

ZIG ZAG
RISOLVE!
DA SEMPRE LA DIFESA ITALIANA CONTRO GLI INSETTI

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

INSETTICIDI E
INSETTOREPELLENTI



Anno 47 - N° 127

Martedì 31 maggio 2022

In Italia € 1,70

LE MISURE CONTRO LA RUSSIA

Petrolio, sì all'embargo Ue Via alle sanzioni più dure

Nella notte superato il veto di Orbán: stop subito ai due terzi, poi si salirà al 90 per cento. Esclusi gli oleodotti Draghi media sullo sblocco del grano di Kiev: "Regia Onu e navi turche". Erdogan tratta con Putin e con Zelensky

Il ministro degli Esteri ucraino Kuleba: servono garanzie sui porti

di Tommaso Ciriaco
e Claudio Tito

BRUXELLES - Al vertice europeo accorilo nella notte sull'embargo al petrolio russo, parte del sesto pacchetto di sanzioni. Piano per sbloccare il grano fermo nei porti ucraini.

alle pagine 2 e 3

1 servizi da pagina 5 a pagina 11

Il commento

La seduzione
sovietica

di Massimo Recalcati

La sinistra dello schieramento variegato che caratterizza l'opinione pubblica filorusa nel nostro Paese manifesta una seduzione mai spenta nei confronti del simbolo della falce e del martello. Tale simbolo, infatti, riappare, quasi sempre sottracciata, come uno spettro inquietante, a sostenere le sue tesi. Esso non è però più associato agli ideali di giustizia sociale, all'emancipazione della classe lavoratrice e dei suoi diritti offesi, ma all'idea nostalgica di un regime totalitario fiero della sua opposizione alle democrazie.

a pagina 33

Emergono affari e bluff del suo consulente Capuano

La Lega isola Salvini su Mosca



Il consulente Antonio Capuano, consigliere di Matteo Salvini, incontra un dignitario kuwaitiano

Alla Lega non piace l'idea del suo leader, Matteo Salvini, di andare a Mosca. «Idea suggestiva ma ci si muove con il governo», attacca Giancarlo Giorgetti. E sul consulente Antonio Capuano emergono affari, promesse e bluff.

di Milella, Pucciarelli e Sannino
alle pagine 12 e 13

Il punto

Il dopo Matteo
è già iniziato

di Stefano Folli

Fino a qualche giorno fa era opinione comune che Matteo Salvini fosse un personaggio politico in declino, sì, ma in grado di arrivare alle elezioni del 2023 e di giocare le sue residue possibilità. I sondaggi lo fotografavano intorno al 15 per cento.

a pagina 37

Istruzione

La scuola protesta:
"Basta con i tagli"
Ma solo il 15%
aderisce allo sciopero



di Viola Giannoli, Ilaria Venturi
e Corrado Zanino
alle pagine 18 e 19

Occupazione

Se il Reddito
di Cittadinanza
diventa un alibi

di Chiara Saraceno

Imprenditori che non trovano lavoratori e disoccupati che cercano e non trovano un'occupazione, un paradosso che ha molte e diverse cause.

a pagina 32

L'analisi

Covid
Ecco come sarà
la nostra estate

di Roberto Burioni

Quale sarà l'andamento della pandemia nei mesi estivi? Non abbiamo una risposta certa a questa domanda ma siamo in grado di fare una previsione.

a pagina 32

L'intervista

Addio al grande scrittore, aveva 108 anni

Boris Pahor, uomo contro
più forte del Novecento

di Paolo Rumiz



Il vecchio aveva uno sguardo celeste. Una sera che l'ultimo sole entrò fino in fondo alla sua casa, alta sul mare di Trieste, mi diede un'occhiata che parve di adolescente. Poco prima mi aveva aperto il cancello del giardino dopo aver salito dei gradini con passo elastico. Aveva da poco compiuto cent'anni e io non capivo dove stesse il segreto della sua vitalità. Forse nella memoria.

alle pagine 36 e 37



Galliani: "Siamo in A
e Silvio con il Monza
vuole lo scudetto"

di Maurizio Crosetti
a pagina 42

Fotografe!

Dagli Archivi Ricordi a oggi

Firenze
Villa Bordini
Forte Belvedere
18 giugno
2 ottobre
2022

VILLAGRAMONZI

Indirizzo: 00147 Roma, via Condottiero Colombo, 90
Tel. 06/498211, fax 06/49822923 - Sped. Abbr.
Post. Art. 2, Legge 46/94 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Moscova, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: public@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'ingrosso: Francia, Monaco P., Svizzera 4,300
Germania, Italia 4,350 - Croazia 4,600 - Svizzera Italiana CHF 3,50
Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,600

con "Le Inchiestre di Magret"
€ 10,00

CORRIERE DELLA SERA

45

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 68021
Roma, Via Campana 10/C - Tel. 06 680281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63792010
mail: servizioclienti@corriere.it

aceea
energia
BUSINESS



Aveva 108 anni
Addio a Pahor,
testimone dell'orrore
di Antonio Carloti a pagina 45
con un ricordo di Claudio Magris



Roma
Alfredino, svastiche
incise sulla tomba
di Rinaldo Frignani
a pagina 26



Assalto russo a Severodonetsk, morto reporter francese. Erdogan al Cremlino: trattiamo sul grano. Armi più potenti, stop Usa

Petrolio, la Ue cerca l'intesa

Vertice dei leader. Zelensky: i nostri piccoli muiono, fate presto. Draghi: Putin non vinca

CLAUDIO DESCALZI (ENI)

«Una politica dell'Unione per l'energia Gas, sì al tetto»

di Daniele Manca



Un tetto al prezzo del gas? «Se ben studiato e architettato potrebbe aiutare. Certo, dovrebbe trattarsi di una misura temporanea», dice al Corriere l'amministratore dell'Eni, Claudio Descalzi. Una misura come questa «permetterebbe di riempire gli stocaggi di gas oltre che calmierare i prezzi». Comunque gli stocchi fatti «ci consentiranno di sostituire il gas russo nell'inverno 2024-2025».

a pagina 5

TORMENTI EUROPEI

di Danilo Taino

«Non ci siamo ancora», ha detto Ursula von der Leyen. In effetti, non ci siamo. Il vertice di ieri e oggi dei leader della Ue era stato convocato per approvare, tra l'altro, il sesto pacchetto di sanzioni contro Mosca ma per ora ha solo dato un via libera politico. Era il 4 maggio quando la presidente della Commissione di Bruxelles aveva proposto una nuova serie di misure per punire la Russia della sua aggressione all'Ucraina, la più importante ed efficace delle quali doveva essere il blocco delle importazioni di petrolio e derivati. Ventisette giorni dopo, mentre la guerra corre, i capi di Stato e di governo non hanno ancora trovato un accordo su come varare. Ci sono divisioni tra i partner e in molti anche una mancanza di senso dell'urgenza: il blocco ci sarà ma dall'anno prossimo, quando la guerra sarà probabilmente finita. A Kiev e in alcune capitali europee, il timore è che la determinazione di certi governi a sostenere l'Ucraina sia in recessione. L'invasione lanciata da Putin è entrata in una fase decisiva che potrebbe determinare gli esiti della guerra. Sul terreno, l'Armata russa sta compiendo passi avanti e l'esercito di Kiev al momento è in difficoltà.

continua a pagina 30

di Francesca Basso e Marco Galluzzo

Il vertice di ieri dei leader dell'Unione europea, e che proseguirà anche oggi, era stato convocato con l'obiettivo di approvare, tra l'altro, il sesto pacchetto di sanzioni contro Mosca. Ma per ora ha solo dato un via libera politico. Draghi ha sostenuto che «deve essere l'Ucraina a decidere che pace vuole». Se l'Ucraina non è d'accordo sui termini, la pace non può essere sostenibile». Zelensky ha invitato l'Europa a fare presto perché «i nostri piccoli muiono». A Severodonetsk è stato ucciso un reporter francese. No degli Usa ad armi più potenti a Kiev.

da pagina 2 a pagina 13
Battistini, Serafini

GIANNELLI



NAPOLI II. RAID IN SCOOTER

Acido sul viso a due sorelle. L'ha lanciato una ragazza

di Fulvio Bufi

Dopo una lite, hanno organizzato la più atroce delle vendette provando a sfregiare il viso di due sorelle di 24 e 27 anni. Le vittime sono state soccorse e curate per ustioni alle guance, al naso e alle braccia. Il raid punitivo è scattato ieri notte a Napoli quando le giovani, che rinasavano, sono state affiancate da tre scooter, ognuno con un ragazzo alla guida e una ragazza seduta dietro. Proprio una di loro reggeva la bottiglia con l'acido. Solo la mano tremante ha evitato il peggio, perché parte del liquido è finito a terra. Le complicate indagini.

a pagina 22

IN PRIMO PIANO

L'ATTO CHE RENDE RUSSI I MINORI SOLI

Lo zar e i bimbi «rubati»

di Federico Fubini

L'editto di Putin per «trasformare» gli orfani ucraini in cittadini russi.

a pagina 11

L'ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO A MOSCA

Salvini, il caso al Copasir

di Monica Guerzoni

Il viaggio «annunciato» di Salvini a Mosca finisce sotto la lente del Copasir.

a pagina 13

In Spagna il padre di Ciatti alla prima udienza del processo



Luigi Ciatti, trattenuto dalla polizia spagnola, grida assasino al lottatore ceceno Rassoul Bissoutanov, che ha ucciso suo figlio

«Ho visto chi uccise mio figlio. Ho urlato: siete degli assassini»

di Marco Gasperetti e Antonella Mollica

Accia a faccia con gli assassini del figlio, massacro di botte fuori dalla discoteca. «Siete assassini» — ha gridato Luigi Ciatti ai due lottatori ceceni — poi la polizia mi ha tenuto».

a pagina 23

IL DDL. CONCORRENZA

Servizi pubblici e balneari. L'ok al Senato

di Virginia Piccolillo

Concorrenza, il disegno di legge ha avuto il primo via libera dal Senato. Il patto sulle concessioni balneari alla fine è stato trovato. Testo ora alla prova della Camera.

a pagina 14 Falci

IPM-INSI, HANNO RAGGERATA

Patrizia Reggiani vittima di amici, legali e manager

di Luigi Ferrarella

Avvocati, manager e «finti amici». Otto indagati a Milano accusati «di aver raggerato» Patrizia Reggiani. I pm: puntavano all'eredità della vedova Gucci.

a pagina 25

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

«Io contro il Sud? Ma se ho un nonno di Taranto!» giura la conduttrice di una tv vicentina, dopo essere stata trascinata sulla pira dell'indignazione collettiva per una battuta infelice sul meridionale. (A un piccolo tifoso del Cosenza, contento per avere appena battuto il Lanerossi Vicenza nello spareggio-salvezza, aveva detto in diretta che prima o poi anche lui sarebbe salito al Nord a cercare lavoro). Sarà Pinna — cognome sardo, ma forse la Sardegna non era abbastanza a Sud per fornirle un alibi — si è poi protesa in mille scuse. Perciò ci scuserà a sua volta se useremo il suo avo pugliese — il quasi metafisico Nonno di Taranto — per rimarcare il vezzo giustificazionista con cui molti, quando sconvolano sulla buccia del politicamente scorret-

Il nonno di Taranto

to, cercano di ricucire l'orlo del baratro.

C'è il sovranista antistranchi che asserisce di avere un genero marocchino simpaticissimo. Il negazionista dell'Olocausto che va sempre in vacanza a Tel Aviv. Il moltiplicatore di battute omofobe che ha un migliore amico gay. E poi ancora il razzista compulsivo che giura di avere adottato un bambino nero a distanza, il bestemmiatore seriale che organizza la giornata del sorriso in parrocchia, per finire con il contestatore della Nato che ha la colf ucraina. Medaglie al merito non richieste che sembrano suggerire: giudicateci da ciò che facciamo, anziché da ciò che diciamo. Ma non riescono a sciogliere il dubbio che ciò che dicono assomigli molto di più a ciò che pensano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli Acea Energia
Affidabile
Semplice
Sostenibile

aceea
energia
BUSINESS

LA PANDEMIA
SE IL COVID DIVIDE
ANCORA GLI ITALIANI

EUGENIA TOGNOTTI



“La pandemia nel sentire degli italiani”. Convinzioni, umori, visioni, propositi, giudizi, opinioni sulla risposta istituzionale al Covid-19, grado di fiducia nell'informazione. - PAGINA 29

LA CULTURA
ADDIO PAHOR, PATRIOTA
CONTRO LE DITTATURE

ELENA LOEWENTHAL



Aveva ragione il nonno centenario di Amos Oz che, per spiegare la tenacia di vivere, sosteneva che la morte di un anziano è ingiusta quanto quella di un giovane se non di più. - PAGINE 30-31



LA STAMPA

MARTEDÌ 31 MAGGIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.148 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'INTERVISTA

Orlando sui salari
accusa Bonomi
“Basta con le bugie
alzate gli stipendi”

ANNALISA CUZZOCREA



- PAGINA 13 BUSCAGLIA - PAGINA 12

IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

BOERI: NOI, UN PAESE
DI DISEGUAGLIANZE

PAOLO BARONI

Salari troppo bassi e la povertà, ma non solo. Perché sono tante le disuguaglianze di cui soffre in Paese, avverte Tito Boeri alla vigilia dell'apertura del Festival internazionale dell'economia che inizia oggi a Torino sotto la sua direzione. «Nel Paese - spiega l'economista - come rivela una indagine curata da Nando Pagnoncelli che presenteremo domani (oggi ndr), c'è molta indignazione per i livelli e la natura delle disuguaglianze che sono nate dopo la pandemia. Sono disuguaglianze diverse, come quelle sulle condizioni di salute». - PAGINA 15

LA FINANZA

SCONTRO GENERALI
INDAGA LA PROCURA

MONICA SERRA

La battaglia per il controllo di Generali finisce in procura. Dopo l'esposto del cda, i pm hanno aperto un'indagine in cui sono state ipotizzate le accuse di diffamazione e manipolazione del mercato. - PAGINA 26

ACCORDO NELLA NOTTE AL CONSIGLIO UE: STOP ALL'IMPORT DEL GREGGIO VIA NAVE, MA OLEODOTTI ESENTATI DALL'EMBARGO

Orban tiene l'Europa in ostaggio

Draghi: “Putin non deve vincere”. Ma Biden gela Zelensky: “Non invieremo missili a medio raggio”

FRANCESE, LAVORAVA PER BFM-TV, È IL TRENTESIMO GIORNALISTA UCCISO NEL CONFLITTO

Frédéric, che raccontava la guerra

FRANCESCA PACI



Da che la guerra viene raccontata, i giornalisti muoiono raccontandola. Eppure i colleghi uccisi in Ucraina raccogliendo le notizie che la disinformazione annacqua via web sembrano un'infinità, tanti, troppi. In questa guerra sono già otto. - PAGINA 4 SERVIZI - PAGINE 4-11

LO SCIOPERO DELLA SCUOLA

ORADIAMO AI PROF
PIÙ SOLDIE PIÙ ORE

ANDREA GAVOSTO

Dei tanti temi dello sciopero della scuola di ieri due emergono come più rilevanti. Il primo è il contratto di lavoro: i sindacati chiedono un sostanzioso aumento retributivo. Di sicuro, un compenso adeguato è necessario per ridare prestigio a una professione così fondamentale per la società.

- PAGINA 19
CARRATELLI - PAGINE 18-19

LA STORIA

GIULIA, LA REGINA
DELLA FILOSOFIA

FRANCESCA SORO

«La scienza è un mezzo per perseguire il miglioramento della vita di tutti e la filosofia, ossia la capacità di riflettere in modo critico, garantisce che questa rotta essenziale sia mantenuta». Giulia Pession, studentessa del liceo classico XXVI Febbraio di Aosta, ha fatto conquistare all'Italia la prima medaglia d'oro alle Olimpiadi di Filosofia dopo 20 anni. - PAGINA 22

IL DIBATTITO

LA MIA PATERNITÀ
UNA FIGATA A METÀ

DIEGO DE SILVA

Cos'è (non dico esattamente, ma almeno approssimativamente) una figata? Un gesto, un'attitudine scenica, un tipo di eleganza? LONGO - PAGINA 23

L'ANALISI

OCCIDENTE DIVISO
COSÌ VINCE LO ZAR

NATHALIE TOCCI

In poco più di un mese dopo l'invasione dell'Ucraina, l'Unione ha varato cinque pacchetti di sanzioni. Di gran lunga le più stringenti approvate verso un singolo Stato non solo dall'Europa. - PAGINA 29

LE IDEE

Baer: Usa, calcoli errati
Mosca non si fermerà

Francesco Semprini

Guriev: ma le sanzioni
riducono la vita a Vlad

Stefano Lepri

LA GEOPOLITICA

IL GRANO NEI SILOS
DÀ FORZA ALL'ISIS

DOMENICO QUIRICO

Un fantasma si aggira nel (terzo) mondo: è antico come è antico il grano, immobilizzato nei silos ucraini dove ogni giorno che passa rischia di marcire inutilmente. - PAGINA 11

BUONGIORNO

Non ho mai capito quali diritti intendesse introdurre il ddl Zan, il disegno di legge contro l'omotransfobia, architettato con l'intento di aggravare pene già aggravabili con l'attuale codice penale, e con l'effetto di scaricare un problema politico sulla magistratura, una volta di più. Mi è invece molto chiaro quale diritto civile si introduce in Croazia con la sentenza dell'Alta Corte che consente di adottare bambini alle coppie omosessuali, un passo inevitabile poiché il matrimonio gay è perfettamente equiparato a quello tradizionale. La Croazia è un posto bellissimo con la fama di essere popolato da gente che non va tanto per il sottile. Per intenderci: il partito che esprime il primo ministro e guida una coalizione di una decina di sigle (un governo di omogeneità italiana, potremmo dire) è stato fondato nel 1989 da

Gli australopitechi

MATTIA FELTRI

Franjo Tudjman. Chi non è più ragazzo, lo ricorderà nella guerra civile jugoslava di trent'anni fa, fervente sostenitore della pulizia etnica («il genocidio è un fenomeno naturale», scrisse), tecnicamente un fascista, secondo Simon Wiesenthal e non solo. Gli eredi di Tudjman hanno fatto un po' di fumo per non scontentare gli elettori, ma non si opporranno, perché vogliono far vedere di essere un moderno e tollerante paese europeo, alla pari della Germania, della Francia, della Spagna, dell'Austria, dell'Islanda, naturalmente dell'intera Scandinavia, ovviamente della Svizzera e dell'Olanda, ma anche del Belgio, dell'Irlanda, pure di Andorra e di Malta, dove gli omosessuali possono adottare. Tutto, pur di non passare per australopitechi come polacchi, ungheresi, rumeni e italiani.

2 053 1
9 4771122476003

LA NAZIONE

MARTEDÌ 31 maggio 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Gli imputati in aula

L'amico di Niccolò al processo in Spagna per l'omicidio. Il padre: «Assassini»

Gli ultimi istanti di Ciatti «Così lo hanno ammazzato»

Brogioni alle pagine 12 e 13



Prezzi su, salari bassi: recessione vicina

Il ministro Franco: grave incertezza. Il mix di inflazione e costi di energia e materie prime mette a rischio le aziende
Kiev chiede all'Europa nuove sanzioni alla Russia ma la Ue resta divisa. Giorgetti gela il leader della Lega: ci vuole prudenza

Servizi
da p. 3 a p. 7

Il miracolo del Monza in A

E se Silvio fosse davvero immortale?

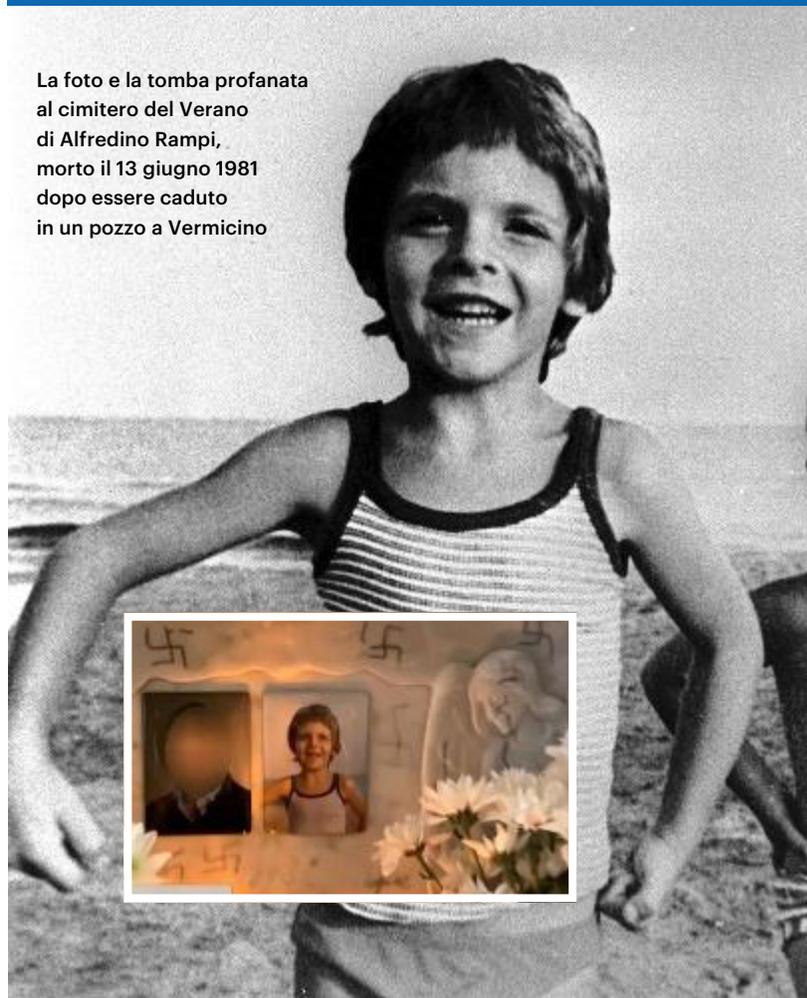
Michele Brambilla

Alla veneranda età di 85 anni Silvio Berlusconi è riuscito nell'impresa più difficile della sua vita: portare il Monza in serie A. Più difficile dell'Edilnord e di Milano 2, più difficile che spazzare via il monopolio della Rai inventando tv private, più difficile che portare scudetti e coppe al Milan, più difficile che fondare dal nulla un partito e vincere, in tre mesi, le elezioni. In un film del 1979, "Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective" (capolavoro assoluto) Renato Pozzetto a un certo punto pronuncia una battuta diventata profezia: «Io sono del Monza, non riusciremo mai ad andare in serie A». A meno di un miracolo.

Continua a pagina 2

PROFANATA LA TOMBA DEL BIMBO CUI ERA STATO DEDICATO UN MURALE

La foto e la tomba profanata al cimitero del Verano di Alfredino Rampi, morto il 13 giugno 1981 dopo essere caduto in un pozzo a Vermicino



Svastiche su Alfredino Illusione finita

Roberto Pazzi

Avevamo sopravvalutato l'essere umano, tornando a ricordare Alfredino attraverso il murale alla Garbatella. Pensavamo di cogliere la corralità del Bene, di stringerci tutti intorno al ricordo di questa tragedia. Invece le svastiche che hanno profanato la sua tomba al cimitero Verano di Roma in queste ore ci riportano a un'altra verità, quella del suo essere creatura luciferina, metà angelo e metà demonio. Non ci sono parole per dipingere questa barbarie. Soltanto uno spregevole individuo può averlo compiuto. Forse con la speranza di far parlare di sé, ma come possiamo tacere? Non lasciamo che a gridare sia solo il Male, il Bene ne ha più diritto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE CITTÀ

Firenze

Bus, Nardella duro «Servizio pessimo La città strozzata dal traffico»

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Emergenza movida «Notti impossibili Fermate gli alcolici»

Conte in Cronaca

Firenze

Rincarò Tari «Gli aumenti non oltre il 4%»

Pieraccini in Cronaca



Torna la polemica sulla giornalista e scrittrice

«Una via per la Fallaci» Ma Livorno si divide

Berti nel Fascicolo Regionale



Dopo dieci anni torna al talent ma per condurlo

X Factor cambia volto Presenterà la Michielin

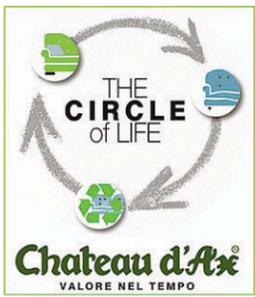
Mangiarotti a pagina 30

CIMINO HOTELS

Per info e prenotazioni
tel. 0541 391744
www.ciminohotels.it

AMSTERDAM SUITE HOTEL & SPA**s RIMINI**

amsterdamsuitehotel@ciminohotels.it
Viale Regina Elena, 9 Rimini Tel. 0541 391820



Cassiere dell'Agenzia delle entrate di Perugia indagato per peculato. Avrebbe sottratto 56 mila euro

Intascava i soldi dei contribuenti

Primo piano

Biden dice no all'invio
I missili Usa
non colpiranno
il territorio russo



→ a pagina 2

Aggredite da due ragazze
Napoli, sorelle
sfregiate con acido

→ a pagina 3

Auto contro furgone, muore spoletina di 53 anni



Frontale Nello schianto auto contro furgone sulla Flaminia ha perso la vita Alessandra Bernardini che aveva 53 anni → a pagina 26 Chiara Fabrizi

PERUGIA

E' accusato di aver sottratto 56 mila euro dai versamenti dei contribuenti, il cassiere - ora sospeso - dell'Agenzia delle entrate di Perugia indagato per peculato. La Procura gli ha sequestrato 56 mila euro.

→ a pagina 11

Francesca Marruco

Ternano arrestato ad Ascoli Piceno: accusato di omicidio

TERNI

La polizia ha arrestato in provincia di Ascoli Piceno un 40enne ternano. L'uomo è accusato di sequestro di persona e omicidio, reati commessi in Bulgaria. Al momento dell'arresto aveva con sé un taglierino.

→ a pagina 31

Fondamentalista aggredisce agenti in carcere: "Vi taglio la testa"

Detenuto islamista che doveva essere trasferito da Terni a Ferrara si scaglia contro poliziotti della penitenziaria e ne ferisce cinque

Oltre la siepe

Draghi, un uomo dalla schiena dritta

di Roberto Segatori

In poco più di 160 anni di storia, l'Italia ha attraversato momenti particolarmente critici. Solo nel '900 ci sono state due guerre mondiali, una stagione di stragismo e di violenze nere e rosse, un triennio segnato ...

[continua a pagina 2]

PERUGIA

Con la pandemia più di 4 mila poveri

→ a pagina 13 Sabrina Busiri Vici

TERNI

Va dal parrucchiere vince 100 mila euro

→ a pagina 32

FOLIGNO

Quintana, rioni pronti alla Sfida



→ a pagina 27 Giulia Silvestri

TERNI

Un detenuto marocchino, in carcere per terrorismo islamico, ha aggredito gli agenti della polizia penitenziaria, minacciandoli di morte. Cinque poliziotti feriti. La violenza è esplosa quando gli agenti sono andati a prenderlo in cella per portarlo in un altro istituto.

→ a pagina 31

Antonio Mosca e Fabio Toni

ORVIETO

Pozzo di San Patrizio nella rete Unesco

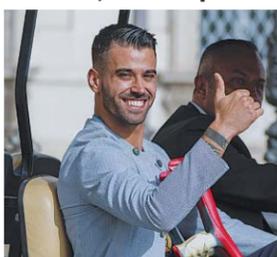


→ a pagina 35 Davide Pompei

Sport

CALCIO

Spinazzola in azzurro dopo quasi un anno "Eccomi, ma che paura"



→ a pagina 46

CALCIO

Ternana, c'è Canestrelli se Bogdan non resta

→ a pagina 40 Luca Giovannetti

CALCIO

Grifo-Alvini, settimana clou Cremonese su Andreazzoli

→ a pagina 39 Domenico Cantarini

VOLLEY

Sir, Leon si opera in Svezia per il problema al ginocchio

→ a pagina 41 Luca Mercadini

Giostra della Quintana Foligno

quintana.it

La Sfida

Corteo/ 17 giugno Giostra/ 18 giugno

Taverne aperte/ dal 3 giugno tutte le sere

Ente Autonomo Giostra della Quintana di Foligno

Comune di Foligno



Giovedì l'ExtraTerrestre

BIODIVERSITÀ Nel mondo esiste una straordinaria varietà di farfalle, vitali per l'ambiente. Come le api rischiano però l'estinzione, per colpa dell'uomo



Culture

BORIS PAHOR Scompare a 108 anni lo scrittore sloveno di Trieste, simbolo di una civiltà di frontiera

Claudio Vercelli pagina 10



Visioni

CANNES 75 Un gruppo di giovani lavoratori immagina una nuova Tunisia in «Under the Fig Trees»

Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 31 MAGGIO 2022 - ANNO LII - N° 129

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IERI IL SECONDO SCIOPERO GENERALE CONTRO IL GOVERNO DRAGHI IN CINQUE MESI

Scuola, sindacati in piazza: basta tagli

■ Ieri il mondo della scuola ha scioperato contro il governo Draghi ed è andato in piazza da Nord a Sud per il rinnovo del contratto, scaduto da oltre tre anni, e contro il decreto che interviene sull'ingresso all'insegnamento e sulla formazione che mette in competi-

zione i docenti in cambio di risibili aumenti. Flic Cgil, Cisl e Uil scuola, Snals, Gilda e Anief hanno chiesto lo stralcio dal decreto 36 di tutte le materie di natura contrattuale, l'avvio immediato della trattativa per il rinnovo del contratto, più risorse e una riduzione del nu-

mero di alunni per classe, il superamento del precariato esistente a partire da chi ha tre o più anni di servizio. Contestato il ministro dell'Istruzione Bianchi secondo il quale la riforma non porterà tagli alla scuola pubblica

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 5

INTERVISTA/FRANCESCO SINOPOLI (CGIL) «La nostra protesta continua»

■ Intervista al segretario della Federazione dei lavoratori della conoscenza Cgil: «Il nostro è un dissenso totale con il governo -

afferma - C'è un profondo pregiudizio per la scuola pubblica. Chi fa le politiche dell'istruzione non è il ministero ma Palazzo Chigi e i suoi consiglieri. Siamo stati commissariati»

PAGINA 5

Scuola

Un altro carrozzone che taglia i pochi fondi ai docenti

SALVATORE CINGARI

Il provvedimento che riforma per decreto il reclutamento, il monte ore e il regime di progressione stipendiale per i docenti costituisce l'ennesimo affronto alla loro dignità umana e professionale.

— segue a pagina 15 —

Dialogo con Zanotelli

La tribù bianca e l'ideologia delle guerre giuste

ASCANIO CELESTINI

«È sbalorditivo questo fatto che siamo tornati di nuovo al concetto di guerra giusta. E soprattutto in difesa della civiltà occidentale. Io penso che certe cose le avessimo ormai digerite, e invece no».

— segue a pagina 14 —

Sanità

Il governo decide di segare in due il medico di famiglia

IVAN CAVICCHI

Governo, Pnrr, sanità: palazzo Chigi ha scelto come definire l'assistenza territoriale (Dm 71). E tutto sembra andare verso la privatizzazione. In ballo ci sono i medici di famiglia (Mmg).

— segue a pagina 15 —

Distruzioni a Lysytsansk nel Donbass foto Aris Messinis /Afp via Getty Images



L'estrema sanzione

Severodonetsk distrutta come Mariupol prossima a cadere, il fiume ultima trincea del Lugansk. Ucciso giornalista francese, e sono 30 dall'inizio della guerra. Sulle armi a Kiev contrordine di Biden: niente missili a lungo raggio. Continua il ricatto di Putin per l'apertura dei porti. L'Europa, divisa sulle sanzioni, cerca il compromesso con Orbán sull'embargo petrolifero **pagine 2/4**

Lele Corvi



VOTO STORICO

La Colombia cambia con Gustavo Petro



■ Voto «Histórico» per il blocco progressista. Gustavo Petro è primo con il 40,1%. Ma la destra si ricompatta dietro al populista Hernández. Ora il ballottaggio, alla conquista di centristi e astenuti. «Sfida difficile ma non impossibile», secondo l'esperto di diritti umani Alberto Yepes. **FANTI, FINZI, DE GUIO A PAGINA 9**

GERUSALEMME

Marcia israeliana: razzismo e assalti

■ Ieri il governo di Tel Aviv ha preso le distanze dalle violenze degli ultranazionalisti israeliani alla «Marcia delle bandiere» a Gerusalemme. Il ministro della difesa Gantz ha addossato la colpa delle aggressioni ai palestinesi, le incursioni nelle case e gli slogan razzisti a gruppi di fanatici che, domenica, con 70mila israeliani di destra hanno celebrare l'occupazione di Gerusalemme est nella città vecchia e sulla Spianata delle moschee. Eppure la Marcia è stata di fatto sponsorizzata e protetta dal governo. **GIORGIO A PAGINA 8**

GIUSTIZIA

Cinque referendum in mezzo al guado



■ Il traino delle comunali non funziona. I quesiti sono su aspetti marginali oppure su tematiche complesse difficili da sciogliere con un Sì. Anche per questo i cinque referendum del 12 giugno rischiano di non raggiungere il quorum. Ma sulla custodia cautelare l'Italia deve cambiare. **FABOZZI A PAGINA 7**

all'interno

Roma Il piano di Gualtieri «Apriamo 500 spazi sociali»

GIULIANO SANTORO **PAGINA 6**

Salari Bonomi contro tutti Colao: assumete e pagate

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 6**

Carcere Pestaggi Viterbo, indagini sulla procura

ELEONORA MARTINI **PAGINA 6**



SEGUICI SU INSTAGRAM
COLAVITA_ITALIA

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 31 maggio 2022
Anno LXXVIII - Numero 148 - € 1,20
Visitazione B.V. Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PREMIER ANCHE DOPO IL 2023

L'alta Finanza impone Draghi

*Il report di Goldman Sachs
«Con la destra euroscettica
addio Pnrr e spread a rischio»*

*Intanto arriva il primo ok
al ddl Concorrenza su spiagge
e licenze dei tassisti*

*Il centrodestra tranquillizza
i balneari: «Se verremo eletti
modificheremo la legge»*

Rifiuti

Albano riapre le porte a Roma

Disarica a Roncigliano dissequestrata
I residenti sono furiosi

Gobbi a pagina 25

Sicurezza

Bar multato per le telecamere

Garante della privacy
Troppo invasiva la videosorveglianza

levolella a pagina 26

Casilino

Cerca sesso ma viene rapito

Derubato da prostituta e tenuto in ostaggio per ore dal protettore

Sereni a pagina 27

Vigili del fuoco

Va in pensione il «re» del Tevere

Migliaia di interventi e molte vite salvate da Stefano Terribile



a pagina 24

Il Tempo di Osho

Paura per la guerra tra hacker Ma le Poste vanno in tilt da sole



"Aò è incredibile...se semo fatti batte sur tempo dalle Poste"

Musacchio a pagina 4

Berlusconi dopo la nuova discesa in campo e la promozione del Monza

Il Cav pronto a stupire ancora

Bartolozzi (Misto) sul referendum

«12 giugno ultima occasione per la riforma della giustizia»

La Rosa a pagina 7

«Sono abituato a vincere». Berlusconi si gode la prima storica promozione del suo Monza in serie A, prepara una campagna acquisti in grado di far sognare i tifosi e, soprattutto, rilancia il progetto di FI in vista delle elezioni politiche 2023. «Nel partito si discute liberamente, ma poi decido io e i dirigenti fanno quello che dico», dice zittendo i dissidenti.

Di Mario a pagina 7

... L'alta Finanza ha già deciso: Draghi resterà al governo anche dopo il 2023 a prescindere da come andranno le prossime elezioni. A lanciare l'allarme preventivo è Goldman Sachs secondo il quale con la destra euroscettica si dirà addio al Pnrr e ci sarà un piccolo dello spread. Intanto ieri primo ok al ddl Concorrenza su spiagge e licenze dei taxi ma il centrodestra è già pronto a cambiarlo. Mallegni (FI) è stato chiaro tranquillizzando i balneari: «Se vinceremo le elezioni del 2023 modificheremo la legge».

Buzzelli, Martini e Solimene alle pagine 2 e 3

Ungheresi e cechi contro l'embargo Niente accordo sul petrolio L'Europa tratta ancora

Di Capua a pagina 5

Circonvenzione di incapace e furto Chiusa l'inchiesta Gucci Otto indagati per l'eredità

Bruni a pagina 8

L'altra faccia della storia La guerriera vichinga che fu sedotta dalla Roma d'Oriente



Zavatta a pagina 13

COMMENTI

• **PARAGONE**
Piano di menzogne contro i nostri imprenditori balneari

• **FRAIOLI**
La Corte dei Conti sia l'«occhio» del Parlamento

• **FERRONI**
Metti la Cucinotta con lady Erdogan

a pagina 12

De Vellis
MOVING & STORAGE

ROMA
VIA VOLTURNO 7
+39 06.86321958

FROSINONE
V.LE DELLE INDUSTRIE 29
+39 0775.89881

TRASLOCHI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



Ho letto un divertente studio su come, da sempre, il pubblico segue la televisione. Ci sono vari metodi e modi. C'è chi, pur lavorando, tiene il televisore acceso, con un volume evidentemente basso. Ma c'è anche chi non spegne mai il televisore, al di là dell'audio, anche di notte. C'è poi la categoria dei cosiddetti «sfascia-divani», coloro i quali passano tra le due del pomeriggio fino a notte inoltrata, sul divano, in genere una coppia, a seguire i programmi. D'altra parte, è ovvio, che più che negli uffici, la televisione domini gli ambienti casalinghi ed è altrettanto indubbio che anche senza audio, tenga grande compagnia. (...)

Segue a pagina 13



MORTO REPORTER FRANCESE, L'IRA DI MACRON Aperture su grano e colloqui Zelensky: l'Occidente resista Ma Biden «ritira» le super-armi

Erdogan vuole un vertice Mosca-Kiev-Onu, Putin pronto a sbloccare le navi e gli Usa frenano. L'Ucraina non si fida

servizi da pagina 2 a pagina 8



INTERVENTO A BRUXELLES SuperMario sfida lo Zar: «Crisi alimentare per colpa sua»

di Adalberto Signore

a pagina 7

IDEOLOGIE DI PACE E DI GUERRA

di Augusto Minzolini

Una delle maledizioni del Belpaese è trasformare ogni fatto, anche il più crudele, in un'ideologia, in una disputa tra rossi e neri. È successo con i Pro-Vax e i No-Vax ai tempi del Covid, si sta riproponendo anche nella tragedia della guerra in Ucraina. Tutti indossano una casacca. Così abbiamo gli atlantisti «duri e puri» come Enrico Letta o, per andare nei media, Gianni Riotta. E sull'altro versante i pacifisti a priori, il trio Conte-Travaglio-Belpietro a cui ogni tanto fa l'occhiolino Salvini che muore dalla voglia di andare a Mosca. I primi vogliono Vladimir Putin incatenato e deportato a Kiev. I secondi avrebbero firmato la pace il primo giorno di guerra consegnando Zelensky e l'Ucraina al Cremlino.

Eppure mai come nei drammi c'è bisogno di pragmatismo, di realismo, di una visione dei problemi che si curi innanzitutto degli interessi generali. Uno può pensarla come vuole, ma la decisione di Biden di non inviare missili a lungo raggio a Kiev lascia supporre che pure Oltreoceano si stiano convincendo che le armi ormai abbiano detto la loro, che i rapporti di forza tenderanno a fotografare l'attuale situazione sul campo: al di là dei desideri, delle illusioni e delle conseguenti delusioni di ognuno, è quasi impossibile che i russi si ritirino dal Donbass e dalla Crimea, come pure che riescano a conquistare Odessa; contemporaneamente gli ucraini, dopo aver difeso eroicamente Kiev e Kharkiv, difficilmente senza gli armamenti americani più sofisticati avranno la forza di scatenare una controffensiva che ricacci l'armata rossa fuori dai vecchi confini.

Tutto ciò dovrebbe far intravedere una flebile luce alla fine del tunnel. Ma già solo dirlo, azzardando un'analisi sensata sulle prospettive di una trattativa, ti mette contro gli uni e gli altri: gli atlantisti «duri e puri» guardano con diffidenza un simile orizzonte perché sono convinti che con il «mostro» del Cremlino non si debba trattare a priori; i pacifisti tutti d'un pezzo perché così viene meno l'argomento principe delle loro congetture e cioè che a Washington ci siano solo guerrafondai.

La verità è che le lenti delle ideologie, vecchie e nuove, annebbiano la vista e nascondono la realtà. Ad esempio, quelli che puntano a mettere all'angolo Putin non vedono le difficoltà della Ue nel decidere l'embargo del petrolio, teorizzano che ormai la Russia stia esaurendo le risorse dimenticando che continua a vendere gas all'Europa per un miliardo di dollari al giorno: 90 miliardi dall'inizio della guerra (senza contare gli aumenti), mentre l'Ucraina dagli Usa ne ha ricevuti appena la metà. Altra fesseria è la tiritera dei pacifisti contro la fornitura di armi: scambiano la pace con la resa dell'Ucraina. Appunto, no armi, no Ucraina.

Semmai, atlantisti e pacifisti dovrebbero avere più coraggio e chiedere entrambi l'ingresso di Kiev nella Ue. I secondi offrirebbero una contropartita a Zelensky in cambio della Crimea e del Donbass. I primi avrebbero l'opportunità di mettere di fronte alla porta di casa dello Zar il progetto di uno Stato democratico, occidentale, con standard europei in cui si parla pure russo, cioè un modello alternativo di sicuro appeal per i cittadini dell'impero. Sono scelte che pretendono coraggio, ragione per cui per molti è più semplice rifugiarsi nell'ideologia.

LE TRAME SU PALAZZO CHIGI DIKTAT DEI MERCATI: DRAGHI PER SEMPRE

Torna l'ingerenza della finanza sulla politica italiana
Goldman Sachs allergica al voto: «Meglio la continuità»
Stipendi divorati dall'inflazione, Italia maglia nera Ue

PARLANO SILVIO E PAOLO BERLUSCONI

«Cuore e semplicità, ecco il miracolo Monza» Il Cavaliere racconta la cavalcata dei brianzoli in A

Stefano Arosio, Benny Casadei Lucchi e Franco Ordine

alle pagine 28-29



VINCENTI Silvio Berlusconi arringa i giocatori del Monza negli spogliatoi prima della storica promozione in A

«Il debito pubblico è una minaccia per l'Italia, Draghi resti premier», scrive la banca d'affari Goldman Sachs che mette in guardia da una possibile vittoria elettorale del centrodestra. E intanto i nostri stipendi sono i peggiori della Ue.

servizi alle pagine 9 e 10-11

all'interno

FRAGILI EQUILIBRI IN ASIA

Schiaffo a Xi: Pacifico contro il piano cinese

di Vittorio Macioce

a pagina 14

SILEONI (FABI)

«Sos banche: a rischio il ruolo sociale»

di Marcello Zacché

a pagina 17

GARAVAGLIA (LEGA)

«Ora cinque sì per zittire i giustizialisti»

di Laura Cesaretti

a pagina 13

EFFETTO LOCKDOWN, RECORD DI SIGARETTE

Il ritorno dei fumatori Così il virus rilancia il vizio

Rubin e Uva a pagina 16

ENNESIMO OLTRAGGIO

Il vuoto dietro alle svastiche sulla lapide di Alfredino

Damascelli a pagina 16



Martedì 31 maggio 2022

ANNO LV n° 128
1,50 €
Visitazione della Beata Vergine Maria

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Il Papa e gli anziani: stare accanto NESSUNO MAI SENZA NESSUNO

RICCARDO MACCIONI

Neanche una telefonata. O, per usare il vocabolario dei social, neppure un messaggio, un video, un post. L'emblema della solitudine sono gli anziani "parcheeggiati" nelle case di riposo senza nessuno che li vada a trovare. I vecchi magari ancora autonomi cui si regala un cellulare che però non squilla mai. Sembra quasi che gli anni trasformino le persone in soprammobili, in carillon cui uno scherzo venuto male ha tolto la musica. E dire che fino a pochi mesi fa ci venivano a prendere a scuola, accompagnavano i nipotini in piscina, preparavano la torta più dolce che c'è, «ma non dirlo a mamma». Tutto sbiadito, avvolto nel fumo di un motore del tempo che corre troppo veloce per stargli dietro, rendendo miope lo sguardo di futuro, che a osservarlo con onestà è azzurro ma con profonde striature di grigio. Eppure senza di loro siamo più soli anche noi.

Le statistiche dicono infatti che il mondo di domani, almeno il nostro pezzo di mondo, avrà le spalle ancora più curve di quelle già stanche di oggi. In Italia, nel 2050, recita la solita formula matematica, una persona su tre avrà oltre 65 anni, cioè il cancello immaginario che fa entrare uomini e donne nel sentiero della terza età. Imparare a conoscerlo, farci qualche passo dentro dovrebbe essere normale, come guardarsi in uno specchio che - prodigio! - ci dice come saremo anche noi. A breve o un po' più in là. Molti in verità già lo fanno, in tante famiglie vivono anziani coinvolti da protagonisti nelle scelte quotidiane, cui si chiede consiglio nelle difficoltà, depositari di una sapienza maturata immergendosi nella quotidianità concreta. Per loro la Giornata dei nonni e degli anziani del prossimo 24 luglio sarà solo un modo per vedersi confermati nel ruolo che occupano da sempre. E il Papa nel suo messaggio lo spiega molto bene; nella vecchiaia daranno ancora frutti. Vuol dire non lasciarsi sopraffare dalla nostalgia o dalla debolezza spirituale, ma coltivare la premura che insegna a dedicare tempo alle persone più deboli, far crescere la compassione verso chi rischia di cadere nella disperazione. Per spiegarlo, Francesco usa l'immagine della rivoluzione della tenerezza che si "combatte" solo con il cuore disarmato, imparando a vedere l'altro come un fratello o un compagno di viaggio, mai come un avversario, tantomeno un nemico. Anzi, proprio la fragilità può diventare un valore, uno strumento per crescere in umanità, che poi è anche la cifra, la "scala" per avvicinarsi a Dio. Ecco allora la scelta della Penitenzieria apostolica di legare la Giornata di luglio alla possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria. Si tratta, come più di qualcuno sa, della remissione totale della pena temporale «per i peccati, già perdonati quanto alla colpa», spiega il Catechismo. Non un castigo, naturalmente, ma, sottolinea Francesco, «l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri». L'indulgenza ripara quella ferita, cancella l'alone di negatività, accelera gli effetti del cammino di conversione. Libera la strada dai fossi che potrebbero rallentarci. Per godere di quei vantaggi spirituali, oltre alle consuete condizioni (Confessione, comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Papa), ci vuole partecipazione: (in presenza o in collegamento) alla celebrazione presieduta dal Francesco il 24 luglio o alle altre funzioni in programma nel mondo. Ma c'è di più. Alle regole tradizionali la Penitenzieria aggiunge la visita «in presenza o virtualmente, tramite i mezzi di comunicazione» ai «fratelli anziani bisognosi o in difficoltà». Perché, come scrive il Papa, andare a trovare una persona sola avanti con gli anni, «è un'opera di misericordia del nostro tempo».

continua a pagina 2

IL FATTO

A Bruxelles ancora nessun accordo sull'embargo al petrolio russo. Partita la prima nave da Mariupol. A Firenze si mobilitano i pacifisti

Un taglio ai missili

Biden frena: niente forniture di razzi a lunga gittata agli ucraini. Mosca apprezza e ringrazia. Ma il dialogo a tre con Erdogan non parte. Nel Donbass pioggia di fuoco. Oggi il Rosario mondiale

NON SOLO KIEV

Così Papua da 60 anni non fa pace con l'Indonesia

Gli abitanti di Papua - invasa dall'Indonesia nel '62, 21.792 giorni fa - combattono con azioni di boicottaggio, scioperi e occupazioni spesso repressi nel sangue: 500mila le vittime stimate.

Vecchia a pagina 6



Tram distrutti in un deposito a Mariupol. Nella città martire, i civili uccisi sarebbero più di 22mila / Ansa

LA ONG MEMORIAL INTERNATIONAL

Flige: siamo in un regime ma il dissenso sta crescendo

Marta Ottaviani
a pagina 8

PAOLO M. ALFIERI E LUCIA CAPUZZI
inviata a Kiev

Nel giorno dell'attesa telefonata tra Vladimir Putin e il presidente turco Erdogan e del clamoroso no di Joe Biden all'invio di armi pesanti, in Ucraina continua incessante la batta-

glia per il Donbass. I russi stanno consolidando le loro posizioni nella periferia di Severodonetsk. Le moglie e sorelle dei combattenti dell'Azovstal, ora prigionieri, annunciano di voler lottare per la loro liberazione.

Primopiano alle pagine 5-9

I nostri temi

L'UMILTÀ

San Paolo VI «figlio piccolo» della Chiesa

ELIANA VERSACE

Il costante riferimento all'umiltà in gesti e parole come Papa.

A pagina 6

NONVIOLENZA

I Salvador di oggi da disarmare

ANGELO MORETTI
A pagina 3

ISTRUZIONE

Sciopero per contratto e reclutamento. Bianchi: nessun taglio di cattedre



Riforma scuola: lezione in piazza

Ferrario a pagina 14

CHIESA

Fra le porpore cinque italiani

Ventuno nuovi cardinali Concistoro sempre più aperto a tutto il mondo

GIANNI CARDINALE
MIMMO MUOLO

Si allargano ancor più i confini del collegio cardinalizio. Non solo per effetto dei 21 nuovi nomi (16 dei quali elettori), annunciati domenica dal Papa in vista del concistoro fissato per il 27 agosto. Ma soprattutto perché entrano nel collegio nazioni che non vi erano mai state rappresentate. Il Paraguay con Adalberto Martinez Flores, arcivescovo di

Asuncion, Singapore con William Seng Chye Goh, la Mongolia dove i cattolici sono poco più di un migliaio con l'italiano Giorgio Marengo e Timor Est con il salesiano Virgilio do Carmo da Silva, arcivescovo di Dili. Cinque gli italiani: oltre a Marengo, il vescovo di Como, Oscar Cantoni, l'arcivescovo emerito di Cagliari, Arrigo Miglio, il gesuita Gianfranco Ghirlanda e monsignor Fortunato Frezza, canonico di San Pietro.

Primopiano alle pagine 10 e 11

APPROVATA LA DELEGA

Concorrenza ok. Salari e Reddito: alta tensione

Pini a pagina 13



GIORNATA NO TABACCO

Così il fumo divora anni di vita dei giovani

Salinaro a pagina 15

IL 10 GIUGNO

Consumatori, protesta anti-carovita nelle città

Carucci a pagina 20

Lunario

Marina Corradi

Sul selciato del cortile

In una sera di temporale, un tonfo nel cortile. Mi affaccio, non vedo nulla. Due minuti e suonano alla porta: è caduto un gatto in cortile, è suo? Scendo di corsa. No, non è mio. Sul selciato ansima il gattone del sesto piano, che a volte riportavo a casa, trovandolo sulla scala. Un gigante, una tigre, l'Imperatore, lo chiamavo fra me. Perde sangue dalla bocca. Respira affannoso. Ma, gli occhi: quei grandi occhi sofferenti e sbalorditi, nell'avvertire la morte. Un animale non conosce la morte, non sa niente, un animale non può sperare. L'abbiamo accarezzato e riparato con una coperta, una vicina e io. L'Imperatore è morto. Muoiono di

guerra o fame in milioni, ed è morto semplicemente un gatto. Lo so. Ma il problema sono quei occhi sbarrati, come vedessero qualcosa di mai visto e intollerabile. Non sentiva le nostre carezze e le nostre voci, il gatto, fissava solo quel buio che gli si parava davanti. Senza tentare di fuggire. Docile alla morte. L'altro problema è che, in quegli occhi d'oro, la morte l'ho vista anche io, l'ho riconosciuta - come si riconosce una donna dal suo profumo, quando ti passa accanto. La morte carnale, il male di vivere di Montale - («era l'incartocciarsi della foglia riarsa, era il cavallo stramazzone»). E ho avuto paura - per me, per tutti. Ma Cristo è risorto, mi sono ripetuta, in affanno. Senza la notte del Sabato, tutto sarebbe solo polvere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

TRIESTE

Addio a Boris Pahor, scrittore di confine

Michelucci a pagina 22

TEATRO

Aristofane riletto dai ragazzi del napoletano

Sciancalepore a pagina 23

CALCIO

Monza in A, il capolavoro di Berlusconi

Castellani e Scacchi a pag. 24

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

Sai cosa può regalare la tua firma? #indueparole un futuro!

DONA IL TUO 5X1000

ALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

nella tua dichiarazione dei redditi inserisci il codice fiscale

94145440486

www.fondazionegiovannipaolo.org

20531
17715914042007



SOS UCRAINA

Si rubano un terzo degli aiuti

La denuncia di una volontaria dell'esercito di Kiev: «Il 30% di cibo e medicinali in arrivo dall'Occidente finisce sul mercato nero. Colpa dei ras locali. Cittadini e soldati sono furiosi»

Figuraccia Ue: niente accordo sulle sanzioni Giorgetti frena Salvini sul viaggio a Mosca

GIANLUCA VENEZIANI

Fa male, anche se non sorprende, sapere che c'è gente senza scrupoli disposta a lucrare sul dolore. Fa male constatare che anche in questo slancio umanitario, nobile e doveroso, a favore dell'Ucraina, c'è chi se ne approfitta, danneggiando i destinatari degli aiuti, (...)
segue → a pagina 2

DAMA, IACOMETTI, MAZZUCA e NICOLATO → alle pagine 4-5

Il nostro vero problema Questa Europa non funziona

ALESSANDRO SALLUSTI

Niente da fare, non c'è verso che l'Europa trovi un punto di caduta comune nelle strategie da assumere per arginare Putin nei suoi intenti espansionistici. Finché si è trattato di sequestrare ville e yacht agli oligarchi - sai che sforzo - tutto bene ma quando si passa alla ciccia delle sanzioni (petrolio e gas) è tutto un passo avanti e due indietro per la gioia del despota di Mosca. È stato così anche al vertice di ieri nel quale non è stato trovato un accordo neppure sul tetto al prezzo del gas che avrebbe dovuto stabilizzare un mercato impazzito che sta mettendo in ginocchio imprese e famiglie.

Non c'è da stupirsi più di tanto, la mancanza di politica estera comune dell'Europa non è cosa di oggi - basta pensare da quanti anni si gira a vuoto attorno al problema comune dell'immigrazione - e ciò è il vero problema, per noi più di quanto lo sia la stessa guerra in Ucraina. Immaginiamo cosa sarebbe l'America se ognuno dei cinquanta Stati che la compongono mettesse becco in ordine sparso nelle scelte strategiche di politica internazionale e il presidente fosse costretto a mediare ogni volta tra chi la vuole diritta e chi storta: altro che superpotenza, da tempo sulla Casa Bianca sventolerebbe la bandiera neanche della Russia ma dell'Unione Sovietica padrona del mondo intero.

L'Europa di oggi, detto con affetto, mi sembra simile a Utopia, (...)
segue → a pagina 5

La conduttrice e il bimbo calabrese «Per una battuta maldestra mi minacciano di morte»

HOARA BORSELLI → a pagina 14



BUONA TV A TUTTI Ecco i modi più strani di guardare la televisione



MAURIZIO COSTANZO → a pagina 26

■ C'è stato il centenario della nascita di Enrico Berlinguer, ed è bastato ritrovare una sua frasetta in una vecchia intervista («mi sento più sicuro sotto l'ombrello della Nato») per rovesciare come un guanto qualche decennio di Storia. Bianca Berlinguer - ma lei si può capirla in ogni caso - è giunta a citare la scelta paterna «di allontanarsi dal modello sovietico per trovare una via italiana ed europea al comunismo... guardare all'Occidente e non al Patto di Varsavia, fare scelte giuste e lungimiranti ri-

L'appunto di FILIPPO FACCI La Berlinguerra

spetto al futuro». Beh, è uno scoop: il padre di Bianca Berlinguer era Bettino Craxi. Realtà: la sinistra berlingueriana scelse di non schierarsi con gli Stati Uniti, flirtò con i sovietici che puntavano testate nucleari contro di noi, si schierò contro gli euromissili e, infine, incamerò rubli sino al 1989 inoltrato (li salvò un'amnistia) e cioè quando crollò tutto l'Est e il Pci do-

Libertà di muoversi
Ma Matteo può andare dove vuole
VITTORIO FELTRI
Io sarò anche un buzzurro bergamasco ma non riesco a capire per quale arcano motivo Matteo Salvini non possa recarsi a Mosca per fare (...)
segue → a pagina 5



Primo aumento significativo da 16 anni
Gli effetti della pandemia: 800mila fumatori in più
PIETRO SENALDI
La notizia è straordinaria, nella sua prevedibilità da equazione logica. Dopo sedici anni di cali costanti e significativi, i fumatori in Italia sono tornati ad aumentare, e non di poco. Ottocentomila in più rispetto al 2019. Effetto del lockdown e delle nevrosi che esso ha indotto. (...)
segue → a pagina 13

SGARBO DI BERGOGLIO **ADDIO A BORIS PAHOR**
Appello al Papa: non lasci Milano senza cardinale **La sinistra loda lo scrittore che negava le foibe**
R. FARINA → a pagina 15 E. DE DOMINIS → a pagina 24

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifu® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actifu® è di proprietà di Bioactor b.v.



IL PREZZO DELL'EMERGENZA SENZA I (POCHI) RISTORI

L'OSSESSIONE PER LE MASCHERINE CI È COSTATA 9 MILIARDI DI EURO

Speso più in bavagli che per ogni altra voce, vaccini compresi. In due anni sono stati stanziati 24,5 miliardi. Quasi tutti i bandi aggiudicati con procedure semplificate. Lo scandalo banchi a rotelle: 1.300 milioni buttati

I CONTI CON LA REALTÀ

**PUTIN REGGE:
SI COMBATTE
FINO
ALL'ULTIMO
UCRAINO?**

di MAURIZIO BELPIETRO



Da quando è iniziata, la guerra in Ucraina ha stravolto tutte le previsioni. All'inizio in molti erano convinti che sarebbe durata poco, a causa della schiacciante superiorità dell'invasore. Gli esperti di cose militari erano certi che l'armata russa avrebbe spazzato via in pochi giorni quella ucraina. In realtà, pochissimi erano a conoscenza che l'esercito di Kiev da anni veniva preparato dagli addetti militari americani (...)

segue a pagina 3



Al Tg1 rivolta contro la Maggioni. E la Rai paga il notturno a chi non lo fa

GIORGIO GANDOLA
a pagina 15

di ALESSANDRO RICO



Nove miliardi, circa 150 euro a testa: è la cifra che lo Stato ha messo a bando per una delle principali ossessioni dell'era Covid: le mascherine.

a pagina 11

HANNO PERSO LA TESTA

**Non vaccinato:
in una scuola
insegna, guarda
i muri nell'altra**

di PATRIZIA FLODER REITTER



David Carrer, prof non vaccinato ma con certificato di guarigione, può insegnare in una scuola e in un'altra no.

a pagina 12

«LA VERITÀ» A 1,5 EURO

**Costretti
ad arrenderci
al rincaro
della carta**

Abbiamo resistito fino all'ultimo, sperando che prima o poi le cose si aggiustassero. Infatti, per mesi abbiamo pensato che l'aumento del prezzo della carta fosse transitorio e che, superato il momento più difficile, i costi di produzione sarebbero tornati quelli di prima del Covid e della guerra. Invece, dopo mesi, ci siamo dovuti arrendere alla realtà: le forniture non scenderanno ai valori di due anni fa. I motivi sono due. Il primo è che, di fronte al calo delle tirature dei giornali e all'aumento della richiesta di cartone per le spedizioni online, molte cartiere si sono riconvertite, passando dalla prima produzione alla seconda. Dunque, l'offerta di carta da quotidiano si è ridotta e, come succede ogni volta che sul mercato c'è penuria di un materiale, il prezzo sale.

Il secondo motivo è che, per effetto della guerra, le quotazioni del gas sono schizzate alle stelle e le cartiere, che sono per definizione energivore in quanto consumano molto gas, hanno visto crescere i loro costi di produzione. A marzo abbiamo ricevuto la lettera di un'azienda norvegese che ci annunciava (...)

segue a pagina 15

IMBARAZZANTE

**Nella babele Ue
le sanzioni
sul petrolio
restano un rebus**

di DANIELE CAPEZZONE



Emmanuel Macron annuncia l'intesa, la premier estone nega, Ursula von der Leyen si rassegna. Sull'embargo al petrolio russo, peraltro solo marittimo e solo entro fine anno, l'Ue resta in panne.

a pagina 2

Lamorgese litiga coi carabinieri per le canne

Il Viminale esprime «forti perplessità» sui controlli dei militari nei negozi che vendono cannabis «light»

MA NELLA LEGGE C'È IL GOLDEN POWER

**In piena crisi energetica mettiamo
in vendita le centrali idroelettriche**

di CLAUDIO ANTONELLI



Come da diktat di governo e Commissione Ue, il ddl Concorrenza è passato al Senato. I nodi su balneari e

taxi finiranno nei decreti attuativi e quindi riguarderanno il prossimo governo. A gara le centrali idroelettriche nonostante l'alert del Copasir e la crisi energetica. Almeno ci sarà il cappello del golden power.

a pagina 9

di FABIO AMENDOLARA



Le canne della discordia fanno litigare il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, con Dogane e carabinieri. Dal Viminale è infatti partita una nota che sconfessa i controlli congiunti Monopoli-Arma nei negozi che vendono canna legale. Così, adesso, le verifiche dovrebbero passare alla Guardia di finanza.

a pagina 14

DA MILANO LA PRIMA GRANA PER ZUPPI

**Prete molestatore reo confessò
«La Curia lo lascia con i minori»**

di GIORGIO GANDOLA



Il primo grattacapo per il neo presidente della Cei, il cardinal Zuppi, e la sua linea di trasparenza sullo

scandalo dei preti pedofili, arriva da Milano. Dove un prete reo confessò di molestie su una minore non si sarebbe mai ritirato dal servizio. Ed è affidato al fratello sacerdote, accusato dello stesso reato.

a pagina 19

LA REGISTA COMENCINI (FEMMINISTA E DI SINISTRA) TIRA UN SASSO NELLO STAGNO DEL PENSIERO UNICO

Finalmente si parla della felicità d'essere madri



INCAPACI Il «tappo» per l'accesso allo stadio

**Figuraccia cosmica «grazie»
agli immigrati fuori controllo
Però Parigi accusa gli inglesi**

di ADRIANO SCIANCA

In Francia tiene banco il fiasco colossale visto alla finale di Champions. Il governo accusa il Liverpool e i suoi tifosi con biglietti falsi, ma sempre più prove rivelano un'altra verità: i disordini erano guidati dai nordafricani delle banlieue.

a pagina 21

di FRANCESCO BORGONOVO



In tempi particolarmente confusi accade a volte che si creino inaspettate convergenze, e che i recinti delle ideologie tradizionali vengano abbattuti per edificare spazi politici nuovi. Uno di questi spazi è stato aperto ieri, su Repubblica, da Cristina Comencini, artista con un evidente retroterra femminista che (...)

segue a pagina 17

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Dai forfettari all'esterometro: tutte le novità per la e-fattura

Agenzia Entrate
Cessioni del credito e sconti in fattura, arrivano soluzioni a corrente alternata

Giorgio Gavelli
— a pag. 33



— a 1,00 euro oltre il prezzo del quotidiano



VALLEVERDE

FTSE MIB **24808,65** +0,70% | SPREAD BUND 10Y **193,40** +0,30 | BRENT DTD **124,28** +2,13% | NATURAL GAS DUTCH **88,20** +3,76% | **Indici & Numeri** → p. 39 a 43

Extraprofiti, 11mila imprese sotto tiro

Decreto Aiuti

L'Ufficio parlamentare di bilancio calcola la platea potenziale del contributo

L'Autorità: imponente influenzato dal confronto con un periodo di crisi

Il nodo inderogabile
Tassate anche le accise già versate allo Stato

Sono circa 11mila le imprese dell'energia chiamate a fare i conti con il contributo straordinario sugli extraprofiti con cui il governo punta a raccogliere 10,5 miliardi. Ma nel calcolo della base imponibile entrano variabili non direttamente collegate ai profitti effettivi, e alcuni fattori di casualità che complicano le previsioni sulla platea reale. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio il contributo straordinario non ha profili di incostituzionalità ma presenta nodi critici «in termini di equità ed efficienza»: dalla base imponibile Iva, influenzata da elementi scorrelati dai profitti, al periodo utilizzato per misurare l'aumento, viziato dalla forte frenata dell'inverno 2020-2021 quando le imprese dell'energia hanno fatturato oltre il 20% in meno dell'anno prima.

Gianni Trovati — a pag. 3

REPORTAGE: L'IMPIANTO SIDERURGICO PIÙ GRANDE DELL'EST EUROPA



Tempra italiana. A Kryvyi Rih, la città di Zelensky, c'è l'impianto di Arcelor Mittal, guidato da Marco Longobardo. Linee produttive riavviate e stipendi assicurati

La super acciaieria ucraina tenuta in vita dal Ceo italiano



Guida italiana.
Marco Longobardo, Ceo di Arcelor-Mittal Ucraina

Se il più grande impianto siderurgico dell'Ucraina e dell'Est Europa non ha smesso di funzionare lo si deve al Ceo italiano di ArcelorMittal Ucraina.

Roberto Bongiorno — a pag. 5

Sanzioni e petrolio, la Ue resta divisa

Il vertice europeo

Spazio per un mini accordo Draghi: essenziale che Putin non vinca la guerra

La Ue resta divisa sul sesto pacchetto di sanzioni alla Russia per la crisi ucraina. Anche se sembra vicino un mini accordo. Sotto esame, ma solo come invito, l'ipotesi voluta dall'Italia di price cap sul gas. Per Draghi è essenziale che Putin non vinca la guerra.

Marroni e Romano — a pag. 4

L'ANALISI

OCCORRE PORRE UN LIMITE AL PREZZO DEL GAS

di **Davide Tabarelli**

Sarà, difficile, imbarazzante, creerà problemi, ma il tentativo di porre un tetto al prezzo del gas va fatto. Tutti vorremmo che i mercati funzionassero senza intervento.

— a pagina 4

PREZZI AL CONSUMO

Inflazione sopra le attese in Germania e Spagna Sulla Bce cresce il pressing

Riccardo Sorrentino — a pag. 3

+38,3

AUMENTO PERCENTUALE
Sulla fiammata dell'inflazione tedesca di maggio ha pesato l'aumento dei costi dell'energia (+38,3%) che, insieme ai prezzi degli alimentari (+11,1%) hanno portato il sottoindice dei beni in rialzo del 13,6%, mentre i servizi hanno segnato un più contenuto +2,9%.

PER LE IMPRESE

Bonomi: bolletta energetica salita a 80 miliardi

Claudio Tucci — a pag. 2

IL MINISTRO

Giorgetti: «I bonus sono stati un doping per il Paese»

Ilaria Vesentini — a pag. 2



Firmati i decreti. Sergio Mattarella

VERSO IL 2 GIUGNO

Mattarella, nominati 25 Cavalieri del lavoro

— Servizio e profili a pag. 20

PRENOTA ORA

MECSPE
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

Tecnologie SENZA LIMITI

BolognaFiere, 9/11 GIUGNO 2022

main sponsor dell'evento **innova finance**

ventesima edizione

Innova Finance è main sponsor della ventesima edizione di MEC SPE, l'evento internazionale dedicato alle innovazioni per l'industria manifatturiera. Prenota la tua consulenza gratuita con i nostri esperti per ritirare il voucher e usufruire dei nostri servizi a un prezzo speciale!

PANORAMA

ARRIVA L'OK DEL SENATO

Concorrenza: servono decreti per gas, spiagge e servizi locali

Dal Senato via al Disegno di legge sulle nuove regole della concorrenza. Dopo l'intesa della settimana scorsa sulle concessioni balneari, si preannuncia un nuovo fronte caldo sulle licenze dei taxi. Per dare operatività alle nuove norme servono decreti specifici su gas, porti, spiagge e servizi locali sui quali i ministeri sono al lavoro. Nuova legge a fine estate.

— Servizi alle pagine 8 e 9

LE PRINCIPALI NOVITÀ

Ospedali privati verso le gare
Linee guida per le big tech

— Servizi alle pagine 8 e 9

TLC

Avanza il piano Rete unica, valore oltre 20 miliardi

Tempi e struttura dell'operazione sono ancora da verificare, ma il piano Rete unica c'è e sembra gradito al mercato. Mancano i dettagli e la definizione del perimetro che contemplerebbe anche Sparkle.

— a pag. 25

SALONE DEL MOBILE

Arredo in crescita del 20% nei primi tre mesi 2022

Dopo due anni il Salone del Mobile torna nel suo format tradizionale dal 7 al 12 giugno. I numeri descrivono un'industria in salute: nel primo trimestre +24,5 per l'intera filiera, +20% per l'arredo-illuminazione.

— a pag. 16

RAPPORTI 24



Auto aziendali
Noleggio sempre più a lungo termine

— In allegato

Salute 24

Investimenti
La sanità attrae il private equity

Francesca Cerati — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

LASCIA IL RITIRO

Zaniolo, infortuni e polemiche addio alla Nazionale
 Balzani nello Sport

A TUTTO VOLUME

Guarnieri, il noir Chi ha ucciso la diva della Rai?
 Castoro a pagina 5

SUCCEDE A TERSIGNI

Nuovo X Factor al timone c'è la Michielin
 Vecchio negli Spettacoli

DE ANGELIS VISENTINI
SOLO A MAGGIO!!
PER IL TUO SORRISO,
IGIENE E SBIANCAMENTO
A 199€!!!



EUR () San Paolo - Via A. Severo, 236
 Cell. 349 5945775
 PRATI () Cipro - Via G. Barzellotti, 12
 Cell. 348 3669155
 deangelisvisentini.it

LEGGGO
 The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

31 maggio | Martedì Anno 22 |  @opificioprugna *Gli hacker russi attaccano il sito di Poste italiane. Nessuno nota la differenza.*



VERGOGNA PASSAPORTI
TRE MESI PER OTTENERE IL DOCUMENTO, ALLARME VACANZE POCHI LIBRETTI STAMPATI DAL POLIGRAFICO O QUESTURE LENTE?
 Fabbroni a pagina 3

Brilli se vuoi

Tampon box, gesto gentile
 Nancy Brilli

PETROLIO RUSSO, STOP DAL MARE
 Vertice Ue, intesa difficile sull'embargo. Draghi: «Putin non deve vincere, rischio catastrofe alimentare»

● Posizioni ancora distanti in Europa sul sesto pacchetto di sanzioni alla Russia, al consiglio europeo si cerca «un'intesa politica sull'embargo al petrolio» che colpirà oltre i 2/3 del greggio esporta-

to dalla Russia, ovvero tutto quello in arrivo via mare. Draghi: «Putin non deve vincere, rischiamo la catastrofe alimentare per sua colpa». Zelensky insiste: «Dateci altre armi».
 Severini a pagina 2

COLPITO UN BLINDATO SU CUI VIAGGIAVA

Ucciso giovane giornalista francese a Severdonetsk
 a pagina 2

NESSUNO AIUTO PER L'IMPIANTO DI ROMA 1960. RESTA SOLO UN CROWDFUNDING

SALVIAMO IL RING DI ALI
 Bruni a pagina 4

LA TAVERNA DEL GHETTO

 VIA DEL PORTICO D'OTTAVIA, 8 - ROMA
 TEL. +39 0668809771

SDEGNO PER LO SFREGIO AL VERANO

Svastiche sulla lapide di Alfredino Rampi
 Loiacono a pagina 8

ERA RICOVERATO AL GEMELLI

Morto il bimbo di 3 anni ferito nell'incidente
 a pagina 8

Carolina mi racconta di aver appena posizionato, assieme al suo ragazzo, una "tampon box" nel suo liceo, dopo averne letto sui social. Confesso che non avevo la più pallida idea di cosa stesse scrivendo. Mi spiega, questa diciassettenne, che si tratta evidentemente di una scatola, nella quale si mettono a disposizione assorbenti, salviettine, prodotti per l'igiene femminile, con il motto: "Il ciclo non è una scelta, prendine uno se vuoi, lasciane uno se puoi". Un gesto di solidarietà fatto da femmine e maschi, svelto, pratico, intelligente, che sta diffondendosi a macchia d'olio nei licei e nelle università. Che stupore. Invece di essere l'un contro l'altro armati, questi ragazzi tanto vituperati, tanto raccontati come solo rincitrulliti, ecco qua che ti lanciano una moda di totale e schietto altruismo, di cui in fondo, a chi non ha mensilmente la scoccatura di avere la zona cesarini impacchettata o di temere uno starnuto un po' più forte, potrebbe anche non importare un fico secco. Invece Carolina e il suo lui fanno 'sto gesto: utile, piccolo e gentile, insieme. Questo. Questa roba qua, questa condivisione, questa generosità, questa considerazione dell'altro, ci vogliamo. Ecco, vedi? È su questa luminosità, che riesco a ben sperare.
 (brillisevuoi@leggo.it)



Buona riuscita per lo sciopero della scuola. I professori denunciano precariato, salari da fame e tagli: "Ci hanno silenziati col Covid e adesso vogliono fermarci"



Martedì 31 maggio 2022 - Anno 14 - n° 148
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UE SPAPPOLATA Zelensky: "Uniti anti-Mosca" Petrolio, niente intesa E il tetto sul gas è finto

■ "Non c'è ancora un accordo" sul blocco delle rotte marine dell'oro nero. Il solito ungherese Orbán chiarisce che la proposta del "sesto pacchetto" di sanzioni è ben lungi dall'essere approvato. Ma per l'Europa, alla fine, ci sarà

DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 2 - 3



ATTACCO AL REDDITO "Ci fa concorrenza" Bonomi giustifica stipendi da 500 €

■ Il presidente di Confindustria: "Quando cerchiamo i giovani per dargli lavoro abbiamo un grande competitor, il Rdc". La destra applaude. Todde (M5S): "Essere poveri non è una colpa". Letta: "Così si disprezzano le persone"

DE CAROLIS A PAG. 9

Armi amoli e morite

» Marco Travaglio

Quanto tempo perso, quanti morti, distruzioni, orrori, profughi e prigionieri in Ucraina, mentre l'Europa si svenava e si scannava per le sanzioni alla Russia (ma soprattutto a se stessa) e le armi a Kiev, la lobby militare ingrassava e il mondo tremava per il doppio spettro della guerra nucleare e della fame. Dall'attacco criminale russo abbiamo buttato quasi 100 giorni a ripetere chi era l'aggressore, come se qualcuno ne avesse mai dubitato e quel mantra servisse a salvare una sola vita; a linciare come "putiniano" chiunque cercasse le cause storiche per non ripetere gli errori e le vie d'uscita dalla mattanza, fosse Orsini, Spinnelli, Caracciolo, Kissinger o il Papa; a illudere gli ucraini - contro l'evidenza e la matematica - di una vittoria totale e finale sulla Russia che, complici il cancro e altri malanni, ci avrebbe servito su un piatto d'argento la testa di Putin; a menarcela su quanto sono buone, pacifiche e devote all'autodeterminazione dei popoli le democrazie occidentali, attaccate dal Nuovo Satana (anzi Hitler) per le loro preclare virtù, ergo "con Putin non si tratta" perché ogni negoziato sarebbe una "resa". Insomma: "Armi amoli e morite".

Ora, dopo quasi 100 giorni e migliaia di morti, la dura legge dei fatti riporta tutti alla realtà. Zelensky - finalmente libero dal ricatto nazista del battaglione Azov - ammette: "Non credo che potremo riprendere l'intero nostro territorio con l'esercito. Se decidessimo di farlo, perderemmo centinaia di migliaia di vite. Meglio la diplomazia". Cioè mette sul tavolo della trattativa non solo la Crimea (occupata senza proteste dai russi nel 2014), ma anche il Donbass (ormai in mano russa, come la striscia Sud sul mare d'Azov). E accetta il principio "territori in cambio di pace" che, se fosse stato ben consigliato (cioè non consigliato da Biden e Johnson) e l'avesse accettato prima, gli e ci avrebbe forse risparmiato la guerra (o almeno evitato di fornire alibi alle fregole belliciste di Putin); e ora lo costringerebbe a sacrifici ben più lievi. Il 19 febbraio Scholz lo pregò di dichiarare la neutralità e la rinuncia alla Nato in un mega-accordo di sicurezza con Putin e Biden per evitare l'invasione: Zelensky rifiutò e cinque giorni dopo partì l'attacco russo. Ora l'ex premier giapponese Shinzo Abe conferma che, se si fosse indotto Zelensky a dare larga autonomia al Donbass (come da accordi di Minsk) e a rinunciare alla Nato, la guerra si sarebbe evitata. Ora è inutile piangere sul latte (e il sangue) versato. Ma a patto di non perdere più tempo (cioè vite e territori): se l'Italia, l'Ue e la Nato tengono tanto all'autodeterminazione dei popoli, propongano un referendum nei territori occupati dai russi per far decidere ai cittadini - non a Putin, Zelensky e Biden - con chi vogliono stare.

NUOVO CLIMA USA: "NIENTE RAZZI A MEDIA GITTATA". MEDVEDEV: "BUON SENSO"

Ora Biden mette il freno a mano sui missili a Kiev



ALLEATI ANCORA DIVISI
PERDUTO IL DONBASS, JOE DICE: "ARMI PER COLPIRE LA RUSSIA? MAI". BORRELL PERÒ FA LA VOCE GROSSA

CANNAVÒ CON I PARERI DI MARCO BERTOLINI, GAD LERNER E UMBERTO VATTANI A PAG. 4 - 5

ERDOGAN CHIAMA I 2 CAPI IN GUERRA
Piano turco per riunire Kiev, Mosca e Onu. Ma Putin glissa

GRAMAGLIA A PAG. 6

» CAPORETTO E FASCISMO

I soldati in rivolta contro la guerra e contro i signori

» Alessandro Barbero

In occasione della catastrofe di Caporetto, nell'opinione pubblica, fra i testimoni, i militari, vennero fuori umori, idee e punti di vista che anticiparono la svolta autoritaria e violenta del fascismo.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Ma quanto vale una vita? a pag. 7
- **Fini B.**, il Ruby-ter e i processi eterni a pag. 16
- **De Masi** Anch'io critico il progresso a pag. 11
- **Orsini Draghi** ci manipola: perché? a pag. 11
- **Gismondo** Il virus, il vaiolo e gli Ufo a pag. 20
- **Scanzi** Clapton e Zucchero, il blues a pag. 11

IN TV SE NE PARLA ECCOME

"15 referendum censurati": falso

SALVINI A PAG. 8



SCOMPARSO A 108 ANNI

Pahor era l'ultimo testimone, dai lager alla ex-Jugoslavia

DENTELLO A PAG. 18



La cattiveria

Il Monza in Serie A è costato 70 milioni a Berlusconi. E solo per la monaca

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INCHIESTA, 2ª PUNTATA

"Pronto soccorso, 4 pazienti su 5 devono finire qui"

BISBIGLIA A PAG. 15



Generali I muscoli di Donnet

Il manager replica duro alla commissione banche: «Più forti noi dello Stato italiano»

GIANLUCA PAOLUCCI

Il titolo delle Generali ha fatto meglio dei suoi concorrenti. La battaglia per la governance non ne ha intaccato le capacità di generare ricchezza e, anzi, è stata un banco

di prova che ha confermato la tenuta dell'assetto attuale, dopo l'esito dell'assemblea di aprile che ha visto la conferma di Philippe Donnet al vertice dell'istituto. Al punto che Generali, malgrado detenga il 3% del debito pubblico italiano, sareb-

be in grado anche di resistere a una crisi dei titoli di Stato. Sono alcuni dei passaggi della relazione che il numero uno del Leone di Trieste leggerà oggi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche, dove è stato chiamato in audi-

zione. Il manager sottolinea anche che i risultati del 2021 sono i migliori della storia del gruppo e che nel nuovo piano industriale ci sono tra 2,5 e 3 miliardi per le acquisizioni. Il confronto con gli azionisti intanto prosegue: i nodi sono adesso la so-

stituzione di Francesco Gaetano Caltagirone, dimessosi a sorpresa venerdì scorso, e il ruolo dei comitati. Una schiarita dovrebbe arrivare nel cda previsto la settimana prossima.

a pagina 10

LE DOMANDE DEI PICCOLI AZIONISTI AGLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ ITALIANA



Profumo ha visto Massimo D'Alema? Il gruppo Leonardo non dà risposte

FOSCA BINCHER

Tutte le curiosità dei piccoli azionisti di Leonardo che hanno rivolto le loro domande ai vertici del gruppo. Gli interrogativi vanno dal costo della sponsorizzazione del Meeting di Rimini al portafoglio russo e ucraino ancora detenuto. Non mancano gli interrogativi sul numero di donne che lavorano in azienda fino ai soldi stanziati per la Fondazione Med-Or e per il suo presidente Marco Minniti. Difficile avere notizia poi sui rapporti tra l'ad Alessandro Profumo e l'ex premier Massimo D'Alema a proposito dell'affaire con la Colombia.

a pagina 11

Sanzioni Stop greggio? Per strada 4.000 a Priolo

FOSCA BINCHER

Con lo stop al petrolio russo la prima vittima sarà in Italia: le raffinerie di Priolo che solo da Vladimir Putin potevano acquistare la materia prima. Senza quella rischiano il posto in migliaia.

a pagina 3

Il ricorso «Senza Aula salta l'affare Autostrade»



FRANCESCO BONAZZI

Impugnato al Tar del Lazio l'atto di governo che ha permesso la vendita a Cassa Depositi e Prestiti e ai fondi internazionali di Autostrade. Serviva un passaggio in Parlamento che non c'è stato.

a pagina 7

Tlc Con la rete unica Incerto il futuro di Tim

MADDALENA CAMERA

Tim sale in Borsa del 3,14% dopo la firma dell'atto di accordo con Cdp, Open Fiber e i fondi Kkr e Macquarie per la realizzazione della rete unica. Che non sarà più sua ma passerà agli altri firmatari. Mentre la società dei Servizi...

a pagina 9



Aedes Tre indagati per le azioni sparite

Tre indagati, uno dei quali è il broker Gianluigi Torzi già a processo per i fondi del Vaticano e coinvolto in altri procedimenti giudiziari. Il caso è anche uno dei più bizzarri di Piazza Affari, quello di un pacchetto di azioni pari al 15% del capitale di Aedes, «sparito» nel 2017, che doveva restare a garanzia di un bond ma che sarebbe finito sul mercato. Con un contorno accuse che dovrà dipanare la magistratura.

a pagina 15



SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Calcio Elliott guadagna 500 milioni col Milan

FABIO PAVESI

Con la cessione del Milan a 1,3 miliardi di euro, Elliott vincerebbe anche lo scudetto finanziario. In quattro anni realizzerebbe una plusvalenza da 500 milioni, con un rendimento cumulato del 66%. Un miracolo in un mondo disastroso quanto a debiti e perdite come il calcio italiano.

a pagina 17



Dopo Mps Ora Viola ci riprova col mattone

NINO SUNSERI

Fabrizio Viola torna in prima linea come presidente di Aquileia Capital Services. Si tratta della società di Bain Capital Credit specializzata nella gestione delle insolvenze immobiliari.

a pagina 13

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Sequestrati beni e valori per 56mila euro

Agenzia delle Entrate L'impiegato si intascava una parte delle cartelle

A pagina 4



Terni, lotteria degli scontrini

L'acconciatura le fa vincere centomila euro

Cinaglia a pagina 22

Serafico di Assisi
L'amore concreto

Allarme povertà: l'inferno dei giovani

Dati choc dal rapporto Caritas: diminuisce l'età di chi cerca aiuto. In un anno balzo di richieste del 12%

S. Angelici a pagina 2

L'emergenza

Le generazioni che perdono anche il futuro

Pier Paolo Ciuffi

Un gorgo infernale, inarrestabile: i dati della Caritas (che hanno la forza della verità, perché sono stati raccolti sul campo) certificano che le povertà aumentano ancora. Non solo c'è un balzo del 12% - in un solo anno - delle richieste d'aiuto, ma le persone che per la prima volta sono state costrette a tendere la mano alla Chiesa sono cresciute del 60% dal 2020. La pandemia ha scosso anche le già pericolanti certezze economiche di molte famiglie, di troppe persone sole. E c'è un'ulteriore miseria che, stavolta, sta divorando i giovani: in tanti lasciano la scuola, e alla fine si ritroveranno senza nulla. Né presente né futuro. E questo ci rende davvero più poveri. Tutti.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



DONNA DI 53 ANNI PERDE LA VITA SULLA FLAMINIA

SCHIANTO MORTALE

Minni a pagina 3

Assisi, sigilli a un locale

Spaccio e consumo pure in cucina Il prefetto chiude per tre mesi il 'club' della droga

A pagina 15

L'Umbria che eccelle

Il Capo dello Stato nomina Olga Urbani cavaliere del lavoro

A pagina 21

Terni, islamico in carcere

Fondamentalista assale e ferisce cinque agenti

A pagina 23



Tra la storia della città e il domani: festa e progetti

Fondazione CariPerugia Nuovo logo per i 30 anni

A pagina 9



Un altro ottimo risultato nonostante la pandemia

«Il bilancio è in attivo» Uj, i numeri sono musica

A pagina 25



Inserisci il
Codice Fiscale del Serafico
nell'apposito riquadro
della tua dichiarazione
dei redditi, e firma!

È più semplice
di quanto credi!

Scopri di più su
www.serafico.org/5x1000

Serafico di Assisi
L'amore concreto

Diritto di famiglia: l'avvocatura chiama, via Arenula risponde

SIMONA MUSCO A PAGINA 8

UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



LA POLEMICA SUI 5 QUESITI

Ai giuristi scettici dico: questi referendum toccano il cuore della nostra giustizia

BARTOLOMEO ROMANO

Le manovre di contrasto al voto referendario del 12 giugno sono plurilivello e di varia natura. Prima è stata messa in sordina la campagna di raccolta firme, peraltro ostacolata anche dalla pandemia. Poi sui quesiti è calata la scure – a mio avviso, non del tutto “tecnica” – della Corte costituzionale, che ha “bocciato” quelli sull'eutanasia e sulla cannabis, nonché quello sulla responsabilità diretta dei magistrati. Sui referendum è quindi calato un silenzio assordante, che è sembrato a molti una vera e propria congiura del silenzio. Per questo, abbiamo costituito il Comitato “Sì per la libertà, sì per la giustizia”.

A PAGINA 2



INFORMAZIONE RIDOTTA ALL'OSSO

Voto al buio il 12 giugno Pannella tradito ancora

VALTER VECELLIO

D a più parti, si comincia a prendere cognizione del clamoroso ma non sorprendente silenzio sui temi referendari del 12 giugno prossimo, e più in generale dei temi relativi alla giustizia. Non è mai troppo tardi, anche se il ritardo è enorme, per quello che riguarda i referendum per una giustizia più giusta: quasi incolumabile. La giustizia è una prateria enorme: il carcere, i detenuti e l'intera comunità penitenziaria costretti a vivere in condizioni inaccettabili.

A PAGINA 3

Putin avanza e rifiuta la trattativa



Niente incontro con Zelensky e Erdogan Il Cremlino prima vuole tutto il Donbass

Formula bilaterale, con questa locuzione Putin ha smentito le notizie battute dalle agenzie di stampa che annunciavano un colloquio per ieri, a tre, con Russia, Ucraina e la Turchia in versione mediatore. Il capo del Cremlino infatti ha gelato qualsiasi possibilità di dialogo con Kiev.

ALESSANDRO FIORONI
A PAGINA 3



DALLA FRANCIA

La lezione della gauche: con Kiev senza se e senza ma

DANIELE ZACCARIA
A PAGINA 4

LA POLEMICA

La diplomazia stronca la “gita” a Mosca di Salvini

GENNARO GRIMOLIZZI
A PAGINA 5

GIANNI CUPERLO

«Caro Pd, la responsabilità non basta più. Ora serve il cambiamento»

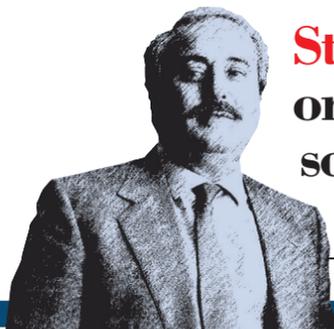
ROCCO VAZZANA A PAGINA 7

L'ENNESIMA INCHIESTA

«I concorsi? A questo punto che li facciano i magistrati e non più i professori...»

INTERVISTA A LUIGI BONIZZI DI GIOVANNI M. JACOBazzi A PAGINA 9

I NUOVI FANTASIOSI RETROSCENA DELLA TRASMISSIONE DELLA RAI



Stragi di mafia, Report omette quello che Falcone scoprì su Gladio e l'ex neofascista Volo

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

Anno VII numero 126 MARTEDÌ 31 MAGGIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-0008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009



a pag. 23

Europa divisa, non solo sull'embargo del petrolio russo, rischia di essere con Kiev la vera umiliata

Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



SESSO IN RETE

Per fermare il revenge porn il Garante della privacy notifica cinque ingiunzioni d'urgenza alle big del web

Ciccia a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Superbonus - La circolare dell'Agenzia delle entrate sulla cessione crediti

Fisco - Partita Iva e passivo fallimentare, la risposta a interpello delle Entrate

Concorrenza - Il testo del ddl con le modifiche introdotte in commissione

Cade l'ultimo tabù fiscale: la Guardia di finanza potrà accedere ai dati finanziari dei contribuenti. L'archivio rapporti finanziari, la banca dati delle Entrate con le informazioni sui saldi dei conti correnti, dei conti depositi, cassette di sicurezza e via dicendo potrà essere consultato ai fini della lotta all'evasione attraverso il nuovo algoritmo. Inoltre i nuovi controlli con l'algoritmo conterranno la specifica sul rischio fiscale identificato e applicato.

Bartelli a pag. 26

GUERRA IN UCRAINA

Perché Putin non può fare retromarcia

Cacopardo a pag. 5

Sicilia: alleanza Pd-M5s, Giarrusso se ne va A Palermo finisce l'era di Leoluca Orlando



Le uniche elezioni regionali di quest'anno si terranno in Sicilia, dopo l'estate. Saranno un test importante in vista delle politiche del 2023. Ma pure un banco di prova dell'alleanza tra Pd e M5s, messa a dura prova dalle schermaglie governative ma anche da questioni più contingenti, cioè la scelta dei candidati comuni. Sembra si arriverà a un compromesso tra il voto on line (dove i 5stelle si sentono più forti) e quello alle primarie. Fuga dal M5s dell'eurodeputato Dino Giarrusso. E la fine di un'era a Palermo: quella del sindaco Leoluca Orlando, sindaco dal 1993 al 2000 e dal 2012 a oggi, in totale cinque mandati, quasi 22 anni, un record.

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Giuseppe Vicenzi, veronese, 90 anni, industriale dell'alta pasticceria, è a capo ininterrottamente da 70 anni dell'omonimo gruppo dolciario che esporta le sue eccellenze in 97 paesi. Adesso Vicenzi, non pago dei suoi sempre crescenti successi imprenditoriali, ha voluto festeggiare il suo ultimo compleanno annunciando che finanzia la telerabilitazione dei malati di Alzheimer in collaborazione con l'Ospedale San Raffaele di Milano. L'iniziativa si propone di cercare di contrastare «quella che forse è la peggior patologia in circolazione». La tecnologia di punta messa a disposizione dal contributo di Vicenzi consentirà ai medici di tenere sotto controllo la degenerazione neurologica dei pazienti anche da casa e di proporre loro esercizi per la riabilitazione. Mezzi, tecnologia e organizzazione al servizio degli altri.

Sei un Commercialista? Vuoi aprire il tuo Studio di Consulenza?

Fai come Mario!

Scopri come diventare HUB Noverim!
Inquadra il Qr Code



Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e Imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.



Noverim S.r.l. Società Benefit

Tel. +39 02 49 75 85 71 Fax +39 02 899 59 559

info@noverim.it www.noverim.it

Segui Noverim sui canali social

SMART POINT: Milano - Brescia - Casale Monferrato - Catania - Monza - Parma - Lugano

Domani

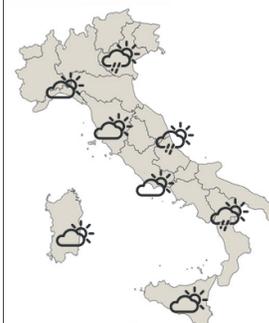
Martedì 31 Maggio 2022
ANNO III - NUMERO 148

EURO 1,50
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped in A.P.
DL 353/2003 conv.L. 46/2004
art. 1, comma 1, DCB Milano



Il meteo



Ascolta il nostro podcast



APPELLO A DRAGHI E MATTARELLA

Non si può governare con chi trama col nemico

STEFANO FELTRI

Una verifica di governo è necessaria: in tempo di guerra nessun paese può permettersi di avere al potere chi trama con il nemico. Ed è questo che ha fatto Matteo Salvini, leader della Lega. La sua diplomazia parallela non è soltanto il prodotto di un'ansia da sondaggi negativi, ma una questione di sicurezza nazionale che deve interessare il presidente del Consiglio, Mario Draghi, e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella sua veste di capo delle forze armate.

Sapevamo del piano di pace parallelo elaborato da Salvini con un personaggio opaco ignoto anche ai vertici della Lega, l'ex parlamentare di Forza Italia Giovanni Capuano. Ma lo scoop di Emiliano Fittipaldi, nelle colonne qui accanto, inserisce quella che sembrava una improvvida iniziativa individuale in un contesto radicalmente diverso.

Proprio nei giorni in cui faceva pesare lo scetticismo della Lega sul primo decreto del governo Draghi che inviava armi all'Ucraina per resistere a Putin, Salvini incontrava di nascosto l'ambasciatore russo Sergej Razov all'ambasciata russa di Roma.

Il solo fatto che Salvini abbia scelto di non dare pubblicità all'incontro, tenuto nascosto anche a palazzo Chigi, indica che il leader della Lega sapeva di star facendo una cosa grave, dalla quale poteva ottenere un tornaconto personale ma che non andava resa pubblica.

Il fatto che nelle settimane seguite a quell'incontro Salvini, tramite Capuano, abbia continuato a tessere una diplomazia parallela e competitiva a quella ufficiale a questo punto risulta di gravità massima: di quale paese faceva gli interessi, Salvini, nei suoi abboccamenti in Vaticano? Dell'Italia o della Russia, governata dal partito putiniano gemellato con la Lega?

Senza reagire alle rivelazioni sull'attivismo di Salvini e le connessioni segrete con i russi, l'Italia di Draghi non sarebbe più credibile in nessun consesso internazionale. Quale partner condividerebbe informazioni sensibili con un esecutivo infiltrato da Putin?

Per la prima volta dalla fine della Guerra fredda, il sistema dei partiti italiano si sta riassetando sulla faglia della politica estera, come era ai tempi dell'Urss, quando perfino il segretario del Pci veniva chiamato a scegliere il blocco occidentale per essere un partner istituzionale affidabile.

Salvini ha scelto Mosca, nessun governo può avere al suo interno un partito guidato da un capo partito che dialoga di nascosto con gli uomini di Putin. E nessun partito che vuole stare al governo, come è il caso per la parte di Lega leale a Draghi, può tollerare come segretario un soggetto che mette a rischio la sicurezza nazionale.

Quando gli ucraini hanno sospettato che un loro negoziatore passasse informazioni ai russi, pare che lo abbiano giustiziato sul posto. Per fortuna di Salvini siamo in Italia, ma non per questo il suo comportamento è meno grave.

DIPLOMAZIA FILOPUTINIANA ALLE SPALLE DEL GOVERNO

Salvini trattava con l'ambasciatore russo in Italia all'insaputa di Draghi

Poco dopo l'invasione il leghista e il suo consulente hanno visto in gran segreto Sergej Razov, il diplomatico che ha minacciato l'Italia. Palazzo Chigi: «Non sappiamo nulla, sarebbe grave». Preoccupazione in Vaticano

EMILIANO FITTIPALDI
ROMA



Il 1° marzo Matteo Salvini ha incontrato in gran segreto l'ambasciatore russo in Italia, Sergej Razov, insieme al misterioso Antonio Capuano, un ex deputato di Forza Italia di Frattaminore che è diventato, negli ultimi mesi, una sorta di superconsulente di Salvini per la politica estera.

Il rendez vous è avvenuto di sera, presso l'ambasciata a Roma, dove Razov ha organizzato una cena per il capo della Lega. L'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo era iniziata solo una settimana prima, e intorno al tavolo — risulta a Domani — erano seduti Salvini, Capuano, Razov e il suo consigliere e traduttore. Non sappiamo di cosa abbiano parlato gli astanti, ma è probabile che le discussioni siano cadute su questioni legate al conflitto appena scoppiato, alle rimostanze della Russia e — forse — al-

la posizione del partito di Salvini (da sempre considerato vicinissimo a Vladimir Putin) rispetto a Mosca, in quei giorni già presa di mira delle prime sanzioni occidentali.

Qualche fonte interna alla Lega suggerisce che la coppia Salvini-Capuano abbia incontrato Razov altre volte anche a metà marzo e inizio aprile, ma un fatto è certo: Domani ha contattato palazzo Chigi, che dice di non essere a conoscenza di alcun incontro riservato tra il leader di uno dei partiti della maggioranza e l'ambasciatore Razov: «Fosse vera la notizia, sarebbe gravissimo».

La cena

Capuano, sentito al telefono, interrompe subito la chiamata dicendo «di Razov non so nulla». Dal quartier generale della Lega Andrea Paganella, attuale braccio destro del leader e capo segreteria ai tempi del Viminale di cui

malpensanti danno la responsabilità di non aver fatto filtro tra Salvini e Capuano, risponde con un secco «no comment». Da via Bellerio prima escludono che Paganella abbia mai «fatto da tramite» tra il capo e l'avvocato campano, e poi dichiarano «di non escludere la presenza di Capuano durante un incontro tra Salvini e Razov. Non ci sarebbe nulla di male però: noi i faccia a faccia tra Salvini e Razov li abbiamo sempre pubblicizzati».

In realtà, non c'è traccia di comunicati stampa che danno notizia di alcun incontro tra Salvini e l'ambasciatore russo nel periodo successivo all'invasione. La tempistica è decisiva: anche perché una faccia a faccia con un fedelissimo di Putin da parte di un leader politico che non ha alcun incarico di governo è fuori da qualsiasi regola diplomatica, a maggior ragione in tempi di guerra. Domani ha chiesto conto dell'incontro anche alla portavoce dell'ambasciata russa, Valentina Sokolova: «Sì, confermo l'incontro tra Salvini e l'ambasciatore Razov. È il nostro lavoro accogliere le persone, anche politici come Salvini, che fa parte della maggioranza di governo. Per quanto riguarda il contenuto, non possiamo dire cosa è stato detto».

Dunque delle due l'una: o Razov mente, e sembra stavolta un fatto improbabile. O invece Salvini deve spiegare come mai ha incontrato l'ambasciatore (e perché ci è andato con Capuano, che ha addirittura negato il fatto a Domani) senza dirlo — almeno a detta di palazzo Chigi — a nessuno dello staff del premier. Non sappiamo se il trio Salvini, Capuano e Razov abbia discusso di strategie politiche da adottare, o dell'organizzazione della visita di Salvini a Mosca in veste di mediatore di un piano di pace in salsa leghista, ma è un fatto che ieri le quattro interviste che l'ex deputato forzista ha rilasciato ai giornali hanno destato sconcerto.

In primis in casa della Lega, dove i responsabili ufficiali e «ufficiosi» che curano i rapporti internazionali di Salvini (cioè Lorenzo Fontana e la giornalista Maria Giovanna Maglie, atlantista convinta e per questo in rotta con l'amico Matteo) sono rimasti basiti dall'ipotesi di viaggi spericolati e nuovi consiglieri che non conoscevano nemmeno.

Ma anche dentro al Vaticano hanno letto con preoccupazione le dichiarazioni dell'avvocato campano. Rispondendo a una domanda sulla possibilità che la Santa

sede possa essere sede dei colloqui di pace, l'ex berlusconiano infatti ha detto sibillino: «Abbiamo sondato due ipotesi. Il Vaticano? Mi sembra sia uscito sui giornali che Salvini venerdì abbia fatto una visita lì».

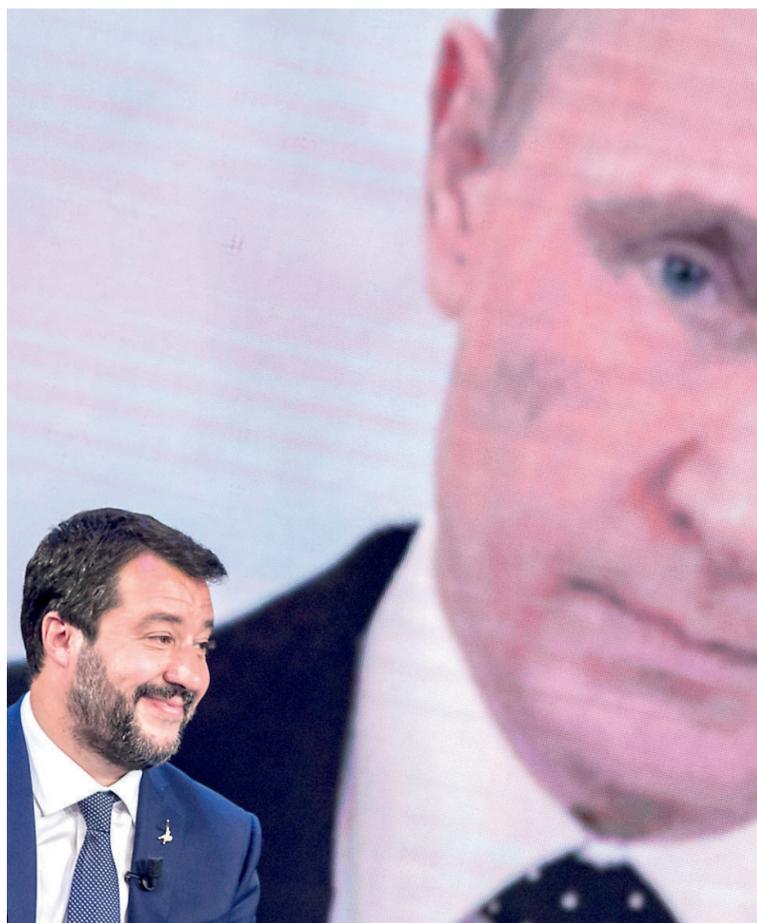
La rabbia del Vaticano

È noto che Salvini la settimana scorsa abbia incontrato il segretario di Stato, Pietro Parolin. Nulla è però trapelato in merito al contenuto del colloquio. È un fatto, pure, che quello con il cardinale sia solo l'ultimo di una serie di incontri di rilievo che il capo della Lega ha avuto con pezzi da novanta della chiesa negli ultimi tempi.

Un rapporto dialogico che si è intensificato da settembre dello scorso anno, quando Salvini ha conosciuto meglio monsignor Paul Richard Gallagher, segretario per i rapporti con gli stati. Un incontro fortemente voluto proprio da Maglie, che forse per organizzare il faccia a faccia ha messo a frutto la sua conoscenza con Francesca Immacolata Chaouki, ex membro della commissione Cosea che ha ancora ottimi agganci Oltretevere.

Nelle interlocuzioni con il leader politico il Vaticano ha consigliato un cambio di linea sul tema migranti e dell'accoglienza, uno dei più cari a papa Francesco. In questa ottica va declinato anche il recente viaggio di Salvini a Beirut, dove il leghista ha incontrato monsignor Cesar Essayan, vicario apostolico in Libano. I due si sono confrontati sulla crisi umanitaria del paese, con Salvini che ha addirittura garantito di fare di tutto per aprire un corridoio umanitario «per i più fragili». Parole assai diverse dalla solita narrazione muscolare. Il capo del Carroccio ha usato toni simili anche nella disastrosa visita in Polonia.

Dove Salvini ha incontrato, oltre al sindaco di destra che gli ha rinfacciato in mondovisione la celebre maglietta con la faccia di Putin, anche il nunzio apostolico della Polonia. Un percorso di avvicinamento, quello tra Salvini e pezzi del Vaticano, che dunque non è affatto casuale o sporadico, e che adesso rischia di essere interrotto: la Santa sede non ha affatto apprezzato le nuove mosse di Salvini e le chiacchiere in libertà del suo nuovo consulente di Frattaminore, e da adesso in poi — giurano dal palazzo apostolico — al leghista russofilo si darà meno credito.



Il 1° marzo il leader della Lega ha incontrato, insieme al suo consulente Capuano, l'ambasciatore russo Razov. La visita segreta è stata confermata dall'ambasciatore. FOTO LAPRESSE